



RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 39 - anno 94
29 settembre 2025

Rai Radio
Rai Radio 1
Rai Radio 2
Rai Radio 3
Rai Radio 3
Classica
Rai Isoradio
Rai Radio
Techete'
Rai Radio 1
Sport
Rai Radio Live
Napoli
Rai Radio
Kids
Rai Radio
Tutta Italiana
Rai Play
Sound
Rai Gr
Parlamento

NO NAME
RADIO
presented by



Rai Radio

Un racconto infinito

SOMMARIO

N. 39
29 SETTEMBRE 2025



BASTA UN PLAY

La Rai si racconta
in digitale

52

MUSICA

Bruce Springsteen pubblica
a sorpresa "Open All Night",
anteprima dell'atteso
"Nebraska '82: Expanded
Edition" in uscita il 17 ottobre.

54

LE STORIE DIETRO LE STORIE

Quel che si cela dietro
una storia letteraria

56

RAGAZZI

Tutte le novità del palinsesto
Rai dedicato ai più piccoli

66

WINX CLUB

Al via il nuovo capitolo della
popolare serie Rainbow creata da
Iginio Straffi e fiore all'occhiello
dell'animazione made in Italy.
In anteprima italiana su Rai 2
mercoledì 1° ottobre alle 7.20

68



LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della
musica nazionale e
internazionale nelle
classifiche di AirPlay

70

DONNE IN PRIMA LINEA

il Vice Questore Aggiunto Giulia
Guarino della Questura di Catania
racconta la sua esperienza
con la Polizia di Stato

58



CULTURA

L'arte, la musica, la storia,
la danza, il teatro, i libri,
la bellezza raccontati
dai canali Rai

62

CINEMA IN TV

Una selezione dei film
in programma sulle
reti Rai

72



RAI LIBRI

In libreria e negli store digitali
"Pop Culture Revolution. Come
usare l'immaginario collettivo
per creare un mondo migliore"
di Henry Jenkins con Gabriel
Peters-Lazaro e Sangita
Shresthova

50

FARWEST

Salvo Sottile torna da
venerdì 3 ottobre con
inchieste, reportage,
interviste esclusive. Alle
21.25 su Rai 3

46

BAR CENTRALE

La provincia per capire
meglio il Paese. Dal 4 ottobre
alle 14, Elisa Isoardi conduce
il nuovo show del sabato
pomeriggio di Rai 1

44

BLANCA

Al via la terza stagione
della serie con Maria Chiara
Giannetta, nei panni della
consulente di Polizia più
colorata e intuitiva. Da lunedì
29 settembre in prima
visione su Rai 1

34

CINEMA

"Testa o Croce" di Alessio Rigo
De Righi arriva nelle sale dal
2 ottobre. Una ballata western
ambientata in Italia con Nadia
Tereszkiewicz, Alessandro
Borghi e John C. Reilly

48

LA PORTA MAGICA

Al via la seconda stagione
del programma che mette
al centro le persone
comuni e la loro voglia di
cambiamento. Con Andrea
Delogu, dal 29 settembre,
dal lunedì al venerdì,
alle 17 su Rai 2

45

I FATTI VOSTRI

Dal 6 ottobre alle 11.10
su Rai 2 riapre la piazza
più famosa della tv.
Il Radiocorrieretv ha
incontrato i conduttori Anna
Falchi e Flavio Montrucchio

40

RACCONTO INFINITO

L'offerta 2025-2026 della
radiofonia del Servizio Pubblico.
Il Radiocorrieretv ha intervistato:
Marco Caputo, direttore Radio Rai,
Nicola Rao, direttore Radio1 e GR
Rai, Giovanni Alibrandi, direttore
Radio2, Andrea Montanari, direttore
Radio3, Alessandra Ferraro,
direttrice di Isoradio -Marco
Lanzarone, direttore Radio digitali
specializzate e podcast

4



RADIOCORRIERETV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 39 - anno 94
29 settembre 2025

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Viale Giuseppe Mazzini 14
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Collaborano
Laura Costantini
Cinzia Geromino
Tiziana Iannarelli
Vanessa Penelope
Somalvico



RadiocorriereTv



RadiocorriereTv



radiocorrieretv

TUTTI I PROGRAMMI
SONO DISPONIBILI SU



TOP
TEN



I 10 BRANI ITALIANI
PIÙ ASCOLTATI
DELLA SETTIMANA



OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICA ALLE 23.00 SU

Rai Radio
Tutta Italiana



Dalla parte degli ascoltatori

*Presentata all'Auditorium Parco della Musica
a Roma l'offerta 2025-2026 di tutti i 12 canali
della radiofonia del Servizio Pubblico*

Web, FM e DAB; smartphone e smart speaker; PC, TV e connected cars; streaming e on demand. Una pluralità di accessi, formati e device, in un ecosistema radiofonico che ha moltiplicato negli anni le occasioni di ascolto. La radio: un'evoluzione continua e inarrestabile. Radio Rai, con il suo racconto infinito, propone l'offerta più completa del panorama radiofonico italiano. Dodici Canali, tra generalisti e specializzati, e una vastissima offerta di podcast Original che arricchiscono la library di RaiPlay Sound. Un'offerta diversificata consente alle radio di distinguersi per linea editoriale, per raggiungere target differenti e più ampie fasce di pubblico. Sono 163 i Giornali Radio Nazionali e 18 quelli Regionali in onda settimanalmente su Radio1, alternandosi a spazi di attualità, politica, cronaca, filii diretti e speciali, mentre oltre 1.600 ore di sport all'anno fanno del Canale un'eccellenza nel presidio di tutti gli eventi sportivi, nazionali e internazionali. Più musica è la parola d'ordine di Radio2, che spinge sulla strada dell'intrattenimento con nuovi programmi e conduzioni, spazi di comicità, imitazioni e divertimento e una rafforzata presenza sul territorio. Radio3 è la radio del dibattito culturale e dell'approfondimento, con una proposta musicale ricca e di qualità e iniziative editoriali volte alla valorizzazione dei giovani talenti. Isoradio rafforza la sua mission di radio in mobilità, con una programmazione di flusso in cui l'informazione sul traffico si intensifica nelle fasce interessate da più elevati flussi di traffico. E poi le Radio Specializzate: Radio1 Sport, GR Parlamento, Radio3

Classica, Radio Tutta Italiana, Radio Kids, Radio Live Napoli, Radio Techetè e No Name Radio. Tutto questo è "raccolto" nella piattaforma, RaiPlay Sound, che contiene anche molto, molto altro. Un'offerta di podcast Original unica e contenuti che si arricchiscono sempre di più con contributi ogni volta diversi, che attingono anche all'universo della produzione Rai in logica effettivamente crossmediale e nel contesto degli obiettivi del Servizio Pubblico. Il presidio degli eventi accomuna tutte le radio, siano esse musicali, di intrattenimento, culturali, di informazione o in mobilità: attività on field ed iniziative editoriali, dal grande sport alla musica live, e poi ancora Festival, fiere e manifestazioni, per raggiungere il pubblico nel suo territorio. Radio Rai è ovunque, è community, è per tutti e per ciascuno, parla alla platea e al singolo ascoltatore, in una relazione unica e personale. Radio Rai si evolve e rimodula l'offerta. Una sfida complessa, in cui il cambiamento non può prescindere dalla necessità di salvaguardare l'unicità e la qualità del prodotto. L'innovazione editoriale si coniuga ogni giorno con la funzione di Radio Rai di Servizio Pubblico: tutte le attività e le iniziative traggono ispirazione dai principi generali definiti dal Contratto di Servizio. Radio Rai si distingue per il proprio impegno nel promuovere progetti di comunicazione sociale e culturale, rafforzando il legame con le istituzioni, con le organizzazioni del Terzo Settore e con i più importanti network di broadcaster internazionali. L'inclusione sociale, il pluralismo culturale, le battaglie contro il razzismo e le discriminazioni, la sostenibilità ambientale sono temi cari a Radio Rai e che Radio Rai tratta con forza e sensibilità attraverso contenuti dedicati, podcast, iniziative di sensibilizzazione, programmi di efficientamento energetico. Dietro Radio Rai ci sono le persone: quelle che la ascoltano e quelle che la fanno. C'è l'impegno di tutti, per portare ovunque voci, suoni, emozioni. ■





Rai Radio

TVRADIOCORRIERE



Dove ci porterà Rai Radio?

La Radio ci porta inevitabilmente verso il futuro perché ci "racconta" in tempo reale, ci porta verso il futuro perché è lo strumento più dinamico e si evolve con il cambiamento della società. La Radio ci porta dove vogliamo essere, facendoci vivere le emozioni di momenti ai quali non possiamo partecipare in prima persona.

La sua sfida per la nuova stagione?

Essere dove gli ascoltatori ci cercano e arrivare dove non siamo mai stati, per farci trovare. La sfida di Rai Radio è portare la ricchezza dei suoi contenuti agli ascoltatori con tutti i mezzi, anche quelli legati alle nuove tecnologie e alle nuove modalità di condivisione: dall'investimento sulla rete, all'utilizzo pieno ed efficace della piattaforma e delle nuove modalità di fruizione, alla presenza sul territorio (grandi eventi, live, manifestazioni sportive e culturali), dove possiamo incontrare i nostri ascoltatori rafforzando il senso e i valori della nostra community.

Come guardare al futuro senza dimenticare la nostra storia e la tradizione?

Alla Festa di Rai Radio abbiamo premiato Federica Taddei, conduttrice, in particolare di "Chiamate Roma 3131", fin dalla sua prima edizione del 1969. Federica, assieme ad altri colleghi di Radio Rai ha trasformato il modo di fare Radio, creando una comunicazione "bidirezionale", aprendosi, grazie al telefono, a un confronto con gli ascoltatori che hanno iniziato a partecipare, attivando un dialogo. Tutto

questo, che a noi sembra banale, soprattutto nell'epoca dei social, è stato, allora, una grande novità o meglio una straordinaria innovazione. L'innovazione è, da sempre, un valore di Rai Radio e il legame forte del Servizio Pubblico che ci proietta nel futuro, cercando di interpretare il contesto, e se possibile anticiparlo. Rai Radio per prima ha creato il senso di una community, sta a noi proseguire in questa direzione.

Quale è l'asso nella manica dei nuovi palinsesti Radio?

La ricchezza dell'offerta di Radio Rai. La forza di dodici palinsesti che legati dai valori del Servizio Pubblico intercettano esigenze e necessità degli ascoltatori in ogni ambito.

Cosa rappresenta per lei la Radio?

La Radio mi ha accompagnato nella scoperta della musica, mi ha aiutato, con il suo racconto, a "immaginare" i fatti del mondo concedendomi spazi di riflessione ed emozione, creando quel legame individuale che è esclusivo del linguaggio della Radio. Dopo una lunga esperienza in tanti e diversi settori della Rai, la Radio rappresenta oggi una sfida professionale straordinariamente stimolante, per la sua storia, per la sua capacità di proiettarsi nel futuro, per quello che rappresenta come valore centrale della Rai e del Servizio Pubblico e per la possibilità di poter vivere questa esperienza assieme alle donne e agli uomini di Rai Radio, allo loro passione ed al loro entusiasmo. ■

Un mondo da sentire

I programmi di **Rai Radio 1**

Ascolta si fa sera * *Babele. I sentieri della fede* * *Caffè Europa* * *Cantiere Italia* * *Culto evangelico* * *Disco Sveglio* * *Est Ovest (TGR)* * *Eta Beta* * *Extratime* * *Feste e celebrazioni ebraiche* * *Formato famiglia* * *GR1* * *Igorà - La piazza Social di Radio1* * *Il Mangiadischi* * *Il mix delle 23* * *Il mondo non basta* * *Il pomeriggio di Radio1* * *Il rosso e il nero* * *Incontri d'autore* * *Indipendente - mente* * *In viaggio con Francesco* * *Inviato speciale* * *I podcast di Radio1* * *La finestra su San Pietro* * *Le grandi bellezze. L'Italia tra Genio, Creatività e Inventiva* * *La mezz'ora legale* * *La mezzanotte di Radio1* * *La nota del giorno dopo* * *La notte di Radio1* * *L'aria che respiri* * *L'edicola di Radio1* * *Lupus in fabula* * *Madeleine* * *Non solo parole. Noemi racconta la musica italiana* * *Numeri Primi* * *On air podcast* * *Oggi Economia* * *Pillole di Eta Beta* * *Ping pong* * *Prima fila* * *Radio1 All Music - Radio1 Musica* * *Radio anch'io* * *Radio anch'io sport* * *Radio di bordo* * *Radio1 progetto benessere* * *Re Noir* * *Sabato e Domenica Sport* * *Santi per un giorno* * *Serial* * *Sportello Italia* * *Stereonotte Brasil* * *Storie in giallo. Misteri e delitti* * *Successo. Storie e voci dal Novecento* * *Te la do io l'arte* * *Tutti a tavola* * *Tutti in classe* * *Tutto il calcio minuto per minuto* * *Un giorno da pecora* * *Voci dal mondo* * *Wannabe. Il futuro che vorrei* * *Zapping* * *Zona Cesarini*



Nicola Rao, direttore Radio1 e GR Rai

Dove ci porterà Radio1?

Il nuovo claim di Radio1 è "Un mondo da sentire". Già dal nostro nuovo slogan si capisce dove porteremo i nostri ascoltatori. Radio1 è da sempre la principale emittente radiofonica nel campo dell'informazione. Informazione a 360 gradi. Il nostro palinsesto, tradizionalmente ruota intorno al Giornale Radio, che ogni ora, nell'arco dell'intera giornata e nottata, aggiorna gli ascoltatori su tutto ciò che accade in Italia e nel mondo. Intorno al Gr ci sono e ci saranno i nostri programmi di approfondimento su temi di attualità, politica interna ed estera, economia. Tutto ciò che accade nel nostro Pianeta lo racconteremo anche con reportage, podcast, interviste, analisi, riflessioni e confronti.

La sua sfida per la nuova stagione?

La sfida, che non è solo mia, ma di tutta la meravigliosa squadra di giornalisti, assistenti, autori, tecnici, registi e conduttori che stano contribuendo a realizzare il nuovo palinsesto, sarà quella di aumentare gli ascolti della nostra emittente, in generale, e soprattutto di aprirci e rivolgerci anche ad un pubblico più giovane che fino ad oggi ci ha ascoltati troppo poco, a mio giudizio.

Come guardare al futuro senza dimenticare la nostra storia e le nostre tradizioni?

Tornando alla domanda precedente, la nostra sfida sarà proprio questa. Nel piano editoriale che ho presentato in Consiglio di amministrazione lo scorso 30 luglio, uno dei capitoli del mio progetto si intitola esattamente così: "Rinnovarsi senza snaturarsi". In altre parole, accanto a trasmissioni storiche di attualità come "Radio anch'io", "Zapping", "Inviato speciale" e a trasmissioni più recenti, come quella dedicate alla salute e al benessere, alla famiglia, ai giovani, ci saranno nuovi programmi, come le pillole quotidiane dedicate alla alfabetizzazione digitale o programmi sulle eccellenze italiane, sulle dipendenze giovanili, ma anche sulla sicurezza stradale e persino sulla sicurezza informatica. Per attrarre anche il pubblico più giovane, stiamo fortemente potenziando i nostri profili social che interagiranno quotidianamente con i nostri programmi e i loro conduttori. Il nostro profilo Instagram si è rinnovato ed è molto più attrattivo di prima, e da poco abbiamo anche aperto il profilo di Radio1 su TikTok.

Qual è l'asso nella manica del nuovo palinsesto?

Veniamo alle principali novità. Ogni mattina, dal lunedì al venerdì, dopo "Ledicola di Radio1", che quest'anno si allunga,

durando dalle 6 fino alle 6.50, un intellettuale raffinato e profondo come Pietrangelo Buttafuoco, coglierà spunti dai fatti che accadono per leggerci un passo di un libro e parlarci di un autore della letteratura mondiale. Il suo programma si chiamerà "Lupus in fabula". Altra novità quotidiana sarà una piccola rubrica condotta dalla bravissima Federica Gentile e da don Walter Insero, intitolata "Santo per un giorno", che ci racconterà la storia del santo del giorno vista da una duplice prospettiva: quella pop della Gentile e quella religiosa di don Walter. "Il rosso e il nero" con la 'strana coppia' Francesco Storace e Vladimir Luxuria, si sposta dalla tarda mattinata al tardo pomeriggio. Quest'anno andrà in onda dalle 18 alle 19, che a nostro giudizio, è una collocazione più adatta ad una trasmissione come questa. Del resto, in questa fascia oraria, vanno già in onda programmi simili in diverse emittenti. Altra novità, ogni venerdì pomeriggio, dalle 15 alle 16, Noemi, una delle cantanti più amate dal pubblico, ci racconterà la storia della musica italiana con "Non solo parole". New entry anche nel week end con "Storie in giallo", il sabato dalle 11 alle 12, condotto da Vittoriana Abate, nota giornalista di "Porta a porta" e la criminologa Flaminia Bolzan su delitti e misteri che hanno sconvolto il mondo. E poi, dalle 13.20 alle 14, sempre di sabato, ci accompagnerà all'ora di pranzo uno dei più popolari personaggi del mondo del food: Francesco Panella, con "Tutti a tavola", dedicato ai piatti della tradizione italiana in compagnia di chef giovani, chef affermati e personaggi dello spettacolo. Ma ricordiamoci sempre che Radio1 è anche, se non soprattutto, la casa dello sport, che grazie alla nostra eccellente redazione sportiva, ci fa vivere in diretta le più grandi emozioni del calcio, dell'automobilismo, del motociclismo, del tennis, del basket, del nuoto, dell'atletica, del volley.

Cosa rappresenta per lei la Radio?

Io sono un boomer, significa che sono cresciuto con l'ascolto della radio, quando mi svegliavo e facevo colazione prima di andare a scuola, oppure le mattine d'estate o dei giorni festivi, in cui ancora non esistevano programmazioni televisive. I miei ricordi di bambino e adolescente sono indissolubilmente legati all'ascolto di Radio1 e Radio2: I giornali radio, la classifica del sabato dei dischi più venduti, "Alto gradimento", le radio fiction ante litteram, che si chiamavano "sceneggiati radiofonici", e, ultimo ma non ultimo, "Tutto il calcio minuto per minuto". Per rispondere alla sua domanda, per me la Radio è una cara amica che mi conosce e mi accompagna da sempre. ■





Ritorno al futuro

I programmi di **Rai Radio 2**

*A qualcuno piace Radio2 * Alle dieci della sera * Black out * Chiamami Radio2 *
 Good morning Radio2 * GR2 * I lunatici * I provinciali * Il ruggito del coniglio *
 Le lunatiche * Lillo e Greg 610 * Maschio selvaggio * Musical box * Ovunque6 Morning Show
 * Radio2 Caterpillar * Radio2 Decanter * Radio2 Hits * Radio2 In forma * Radio2 Matti
 da legare * Radio2 Music hits * Radio2 Music room * Radio2 Music room weekend *
 Radio2 Nel pallone * Radio2 Ottovolante * Radio2 Social Club * Radio2 Stai Serena *
 Rock and Roll Circus * Safari * Soggetti smarriti * Tutti nudi*

Giovanni Alibrandi, direttore Radio2

Dove ci porterà Rai Radio 2?
Sarà una radio più dinamica, briosa, fatta di ritmo, energia, musica, talk brevi e meno parlati, senza tralasciare la qualità dei contenuti e l'approfondimento. Mi piacerebbe anche che Rai Radio2 torni a essere una radio di riferimento per i giovani.

La sua sfida per la nuova stagione?

Riportare Radio2 dove merita: nelle posizioni di primato che la sua storia impone di raggiungere.

Come guardare al futuro senza dimenticare la nostra storia e la tradizione?

Per sintetizzare le linee guida della mia direzione ho scelto il claim "Ritorno al futuro": restiamo radicati nella tradizione della radio, ma seguiamo sulla strada dell'innovazione, aprendoci sempre di più ai social, al web, alle piattaforme,

ai podcast e al territorio, dove dobbiamo essere presenti con eventi mirati e capillari.

Qual è l'asso nella manica dei nuovi palinsesti Radio?

Il nostro asso è il brand stesso di Radio2. Non vogliamo puntare solo su un programma o su una voce, ma su una community coesa, che viaggia in sincronia. È sempre in squadra che si vince o, se le piacciono le citazioni, "nessuno si salva da solo".

Cosa rappresenta per lei la radio?

Ho iniziato la mia avventura in Rai proprio in radio, e quindi sono legato a questo mezzo, anche dal punto di vista emotivo. Ha appena compiuto cento anni ma gode di un'eterna giovinezza e di una rinnovata utilità sociale. Faccio un esempio: durante il recente blackout in Spagna, l'unico mezzo di comunicazione a cui la gente si è aggrappata per avere informazioni in un momento drammatico è stato proprio la radio. Con la sua resilienza, la sua capacità di attraversare tempi e stagioni, è un mezzo pressoché eterno. Lunga vita alla radio! ■



Sulle frequenze della cultura e dell'arte

I programmi di **Rai Radio 3**

*A3 – il formato dell'arte * Ad Alta voce * Battiti * Cose che succedono la notte *
Domenica in concerto * Fahrenheit * Gr3 * Hollywood party * I Concerti del Quirinale *
Il concerto del mattino * Il teatro di Radio3 * Il tuffo * La grande radio * L'idealista *
L'isola deserta * La lingua batte * La musica tra le righe * Le meraviglie * Le parole
della... * Le ripetizioni * Momus * Pagina3 * Pantheon * Patria e libertà * Piazza Verdi *
Prima pagina * Primo movimento * Qui comincia * Radio3.rai.it * Radio3 Classica -
La notte * Radio3 Lezioni di musica * Radio3 Mondo * Radio3 Suite lirica e sinfonica *
Radio3 Suite jazz * Revolution * Sabato in concerto * Sei gradi * Suona l'una * Tre soldi *
Tutta la città ne parla * Tutta l'umanità ne parla * Voci in Barcaccia *
Voci in Barcaccia Lab * Uomini e profeti * Wikiradio * Zazà*

Andrea Montanari, direttore Radio3

Dove ci porterà Rai Radio3? Come sempre Radio3 condurrà gli ascoltatori lungo le strade della musica, del teatro, dei libri, dell'arte, della scienza, senza trascurare attualità e scienza. È la nostra natura e il nostro obiettivo: essere il diario quotidiano che illumina e racconta il meglio della produzione culturale nel nostro Paese.

La sua sfida per la nuova stagione?

La sfida per la nuova stagione è quella di coinvolgere un numero sempre maggiore di giovani, non solo come ascoltatori, ma soprattutto come protagonisti. Penso, ad esempio, al concorso "Voci in Barcaccia. Largo ai giovani!" che arruola ormai centinaia di giovani ragazzi e ragazze provenienti da tutto il mondo, nella speranza di vincere un contest che si è affermato nel tempo come una delle più significative competizioni per giovani voci liriche nel nostro Paese.

Come guardare al futuro senza dimenticare la nostra storia e la tradizione?

Innovare nella continuità è la sfida più difficile. Ma con la squadra straordinaria di Radio3 vincerla non è impossibile.

Qual è l'asso nella manica dei nuovi palinsesti Radio?

Indico tre titoli: "Tutta la città ne parla", lo sguardo di Radio3 sull'attualità, "Hollywood Party", tutto quanto fa cinema nel nostro Paese e non solo. E infine "Il Tuffo", storie di ragazzi e ragazze dei nostri giorni con le loro speranze, i loro dolori, la loro voglia di essere persone realizzate in una comunità migliore.

Cosa rappresenta per lei la radio?

La Radio è la colonna sonora del nostro tempo, uno strumento antico e modernissimo, duttile e sempre nuovo capace di sostituire il calore della voce al freddo suono di un click. ■



La radio on the road

I programmi di **Rai Isoradio**

*Back home * Ben... Detto * Buon viaggio, le voci del Giubileo * Camionisti *
Camminando l'Italia con Isoradio * Pedalando l'Italia con Isoradio * Crossover *
Cultura on the road * Da casello a casello * Destinazione futuro * Il Marzulliere *
Il Signore e le sue vie - Sante parole * Il vangelo sulla strada * In viaggio con Elisabetta *
Io, Chiara e il Green * Iso weekend * Musica, News ed Infomobilità * Pop and go *
Sabina Style * Sulle strade degli ultimi * Te le suono con Myriam * Viabilità astrale*

Alessandra Ferraro, direttrice Rai Isoradio

Dove ci porterà Rai Isoradio?

Rai Isoradio ci porterà su tutto il territorio italiano, in movimento su strade e autostrade, perché è la radio on the road, la radio del viaggio. Infomobilità, musica e news sono gli asset di riferimento del progetto editoriale del Canale, che trasmette in diretta h24, ogni giorno dell'anno con notizie sempre aggiornate e certificate dai partner istituzionali: Società Autostrade, Anas, Polizia Stradale, Protezione civile. L'obiettivo è accompagnare gli ascoltatori nei loro viaggi di lavoro, di relax o di turismo lungo tutta la penisola italiana. È il racconto di un'Italia che viaggia, un'Italia in movimento, su strade e autostrade. Per la nuova stagione, le scelte strategiche sono finalizzate al rafforzamento dell'asset infomobilità-musica, con un'offerta editoriale di contenuto che possa fidelizzare l'ascoltatore nella scelta di una radio di viaggio, di musica, di territorio. In tal senso, i nuovi linguaggi digitali fanno parte di questo obiettivo: il racconto radiofonico deve integrarsi con quello social per una radio che si rivolge a target differenti, ma con un'unica mission: essere Servizio Pubblico per chi viaggia.

La sua sfida per la nuova stagione?

L'obiettivo strategico di Rai Isoradio per la nuova stagione è rafforzare la presenza sul territorio attraverso le media partnership, in linea con la mission di Servizio Pubblico del Canale. La viabilità, dunque, in primo piano, il racconto del territorio, i grandi eventi musicali, i festival, le fiere nazionali con il claim "Sicuramente Isoradio". Così sono nate numerose media partnership "Sicuramente Isoradio - Speciale Polizia", "Sicuramente Isoradio, Speciale Sanremo"; "Sicuramente Isoradio, speciale salone dell'auto". Diverse le sinergie introdotte per la nuova stagione: Rai Isoradio è inoltre partner istituzionale della Polizia di Stato per le campagne nazionali di sensibilizzazione alla sicurezza, alla guida sicura, alla prevenzione dei rischi sulle dipendenze, al contrasto delle truffe online. In collaborazione con Rai Pubblica Utilità, una striscia quotidiana "Giorno per Giorno", dedicata al meteo almanacco e al bollettino dei mari e dei venti, a cui si aggiunge, ogni sabato, "Quiz meteo" con riferimento a curiosità ed eventi meteorologici che hanno caratterizzato la storia della meteorologia.

Come guardare al futuro senza dimenticare la nostra storia e la tradizione?

Bisogna mettersi in ascolto. Capire quali sono i gusti degli ascoltatori. Custodire la nostra storia musicale e interagire sempre più con i nostri ascoltatori attraverso i linguaggi social. Inoltre, il rapporto tra musica e parlato, con una playlist ricercata tra classici e novità, e programmi condotti da voci note della radiofonica nazionale, danno vita a un flusso continuo di infotainment unico nel suo genere e particolarmente attrattivo. La programmazione quotidiana viene integrata costantemente attraverso le piattaforme digitali, permettendo agli ascoltatori di vedere in tempo reale tutti i contenuti della diretta, con foto e reels originali ed esclusivi.

Qual è l'asso nella manica dei nuovi palinsesti Radio?

Musica, infomobilità, intrattenimento. Massima attenzione al drive time: sulle strade del mattino con Gianmaurizio Foderaro e il conduttore dell'infomobilità; la nuova fascia "Destinazione Pomeriggio" con "Pop and Go" con tanta musica e intrattenimento. Assoluta novità dal venerdì alla domenica "Iso weekend", per accompagnare con ritmo e freschezza di linguaggio tutti coloro che viaggiano nel fine settimana. La nuova stagione si apre con una sorpresa. A dare il buongiorno ai nostri ascoltatori sarà Laura Pausini, che si racconta con il nuovo singolo "La mia storia tra le dita", che anticipa il nuovo album "Io canto 2" e il tour mondiale che partirà il 27 marzo da Pamplona in Spagna.

Cos'è la radio per lei?

La radio è libertà, è viaggio, è compagnia, ma soprattutto è Servizio Pubblico. Basta pensare alle grandi emergenze (alluvioni, frane, terremoti), la radio raggiunge tutti in qualsiasi luogo per dare informazioni di prima necessità per la popolazione. Rai Isoradio, sempre in diretta h.24, in caso di emergenza, è il primo canale di pubblico servizio per la Protezione Civile, Polizia di Stato, Carabinieri. Con il responsabile programmazione e palinsesto, Gianmaurizio Foderaro, stiamo portando avanti un progetto editoriale ambizioso, per dare al nostro pubblico contenuti, qualità, interazione nel rispetto dell'identità propria di Rai Isoradio e della mission di Servizio Pubblico. ■





Un racconto per tutti

Cinque sono le radio che vengono prodotte quotidianamente dalla Direzione Radio digitali specializzate e podcast: Rai Radio Kids, Rai Radio Live Napoli, Rai Radio Techete, Rai Radio Tuttaltaliana, No Name Radio. Cinque offerte ciascuna con un'anima precisa. La radio per i bambini, la radio dedicata a Napoli, alla sua cultura alla sua musica del passato e di oggi, la radio fatta con il preziosissimo archivio della Rai. E ancora, la radio di flusso leggera e di facile

ascolto dedicata alla musica italiana e la radio per i più giovani con la musica rap, trap e pop e tanti contenuti video di tendenza sui social. Radio vere, con palinsesti ricchi di musica e condurre. Ma radio anche molto "snelle" grazie a un'architettura di produzione e messa in onda leggera che consente dirette gestite autonomamente dai conduttori e una estrema rapidità nei cambi di palinsesto o nell'avvio di nuove trasmissioni. ■

Marco Lanza, direttore Radio digitali specializzate e podcast

Dove ci porteranno le Radio Digitali della Rai? Le radio digitali specializzate hanno come mission quella di rispondere a esigenze di ascolto specifiche, come per esempio la radio per i bambini, quella di accompagnamento leggero, la radio per i ragazzi, e così via. L'obiettivo, quindi, è diventare punti di riferimento riconosciuti all'interno di queste singole comunità. Con alcune di queste radio, quelle nate prima, siamo già a un ottimo livello di fidelizzazione sul target. Penso proprio a Radio Kids, la radio per i più piccoli, che ci sta dando grandi soddisfazioni in termini di feedback attivi da parte degli ascoltatori. Ma ognuna delle nostre radio sta facendo il suo percorso, in un mondo media che è sempre più segmentato e difficile. Ma proprio per questo, entusiasmante.

La sua sfida per la nuova stagione?

Per ogni canale abbiamo in cantiere molte novità che prenderanno il via nei prossimi palinsesti. Ma la vera sfida per tutte queste realtà è la comunicazione. Per No Name Radio, la radio per i ragazzi 15-24 anni, abbiamo già avviato sui social delle operazioni sinergiche con contenuti organici e sponsorizzazioni. Nel futuro prossimo, cercheremo di estendere anche agli altri canali questo approccio. E poi continueremo con partnership e attività sul territorio, per lavorare sulla notorietà.

Come guardare al futuro senza dimenticare la nostra storia e la tradizione?

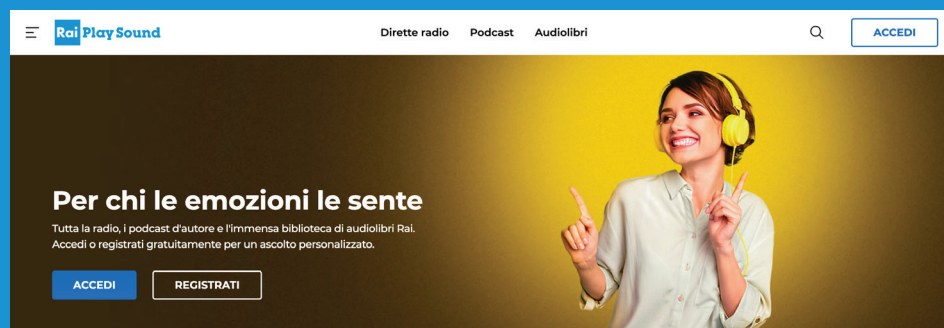
Nel pacchetto delle radio specializzate ne esiste una dedicata proprio a questo: Rai Radio Techete. Una radio che ripropone il passato rendendolo attuale, grazie al vasto utilizzo degli archivi Rai e a un intelligente lavoro di riproposizione, con commenti, spiegazioni e approfondimenti. Anche Rai Radio Live Napoli lavora tanto sulla storia, grazie all'utilizzo dell'archivio storico della canzone napoletana. Due esempi di come si possa lavorare sul passato, facendolo rivivere nel presente.

Qual è l'asso nella manica dei nuovi palinsesti Radio?

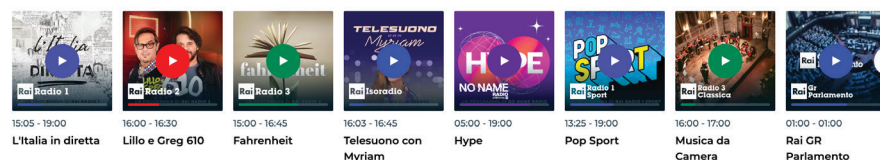
Per non far torto a nessuna radio, citerò un asso nella manica del segmento podcast, l'altra area – oggi fondamentale – che presidiamo con la nostra Direzione. Vi do un'anteprima: "Famiglia e altre cose velenose", un podcast original in uscita su RaiPlay Sound, di Arianna Porcelli Safonov, che racconterà con ironia e profondità le famiglie di oggi. Sono sicuro che sarà un prodotto molto ascoltato e sono felice di anticiparvelo.

Cosa rappresenta per lei la radio?

Credo che oggi la radio e i podcast siano hub di contenuti. Il nostro dovere è da un lato dare a ognuno il contenuto che cerca, dall'altro anticipare la domanda e le tendenze. Per questo, sui canali specializzati facciamo anche tanta sperimentazione. Oggi più che mai il contenuto è ciò che guida le scelte di ascolto delle persone. Sulle radio in diretta, sull'on demand, sui podcast. ■



Ascolta in diretta



Original RaiPlay Sound

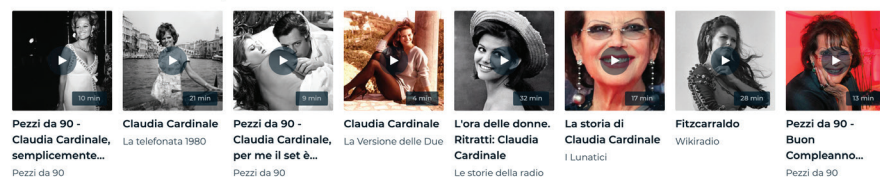
L'eredità di Giancarlo Siani

23 settembre 1985. La camorra uccide Giancarlo Siani per un articolo che ha appena scritto. Volevano silenziarlo per sempre. Non ci sono riusciti

VAI AL TITOLO



Addio a Claudia Cardinale, diva ribelle



Da non perdere



Original



Nuovo episodio

Il successo di Argo e l'operazione fallita da Carter

Canadian Caper e Eagle Claw: le operazioni per liberare gli ostaggi statunitensi. Con la voce del Giornalista Guido Olimpio

▶ ASCOLTA



Tutto il mondo di Radio Rai e oltre

RaiPlay Sound è la piattaforma digitale Rai pensata per offrire un'esperienza d'ascolto completa, sia in live streaming che on demand. In catalogo più di 2.000 titoli con programmi radiofonici, televisivi, audiodescrizioni e oltre 400 podcast Original, contenuti esclusivi della piattaforma che spaziano tra tutti i generi: documentari, inchieste, reportage, biografie, sport, musica e intrattenimento, letteratura, giallo e crime. Non solo contenuti in lingua italiana, ma anche podcast in lingua francese, tedesca, ladino, franco-provenzale, slovena, friulana e sarda. A completare l'offerta, un ricco catalogo di circa 200 audiolibri che comprende grandi classici e piccoli gioielli della letteratura, narrati dalle voci più coinvolgenti. La piattaforma offre un'esperienza di ascolto innovativa, con la possibilità di creare playlist personalizzate e attivare notifiche per rimanere sempre aggiornati sui programmi preferiti. L'app RaiPlay Sound è disponibile su smartphone, tablet, smart TV, Firestick, Chromecast, Apple CarPlay e Android Auto, garantendo un'esperienza d'ascolto senza confini. Il catalogo di RaiPlay Sound si arricchisce di giorno in giorno. Sono molti i podcast Original che saranno pubblicati nel corso della stagione. La storia italiana recente, il presente e il futuro sono al centro della produzione dei podcast annunciati da Radio 1. Con "L'Achille Lauro" si racconta la più grave crisi diplomatica del secondo dopoguerra tra l'Italia e gli Stati Uniti, innescata nel 1985 dal dirottamento della nave da crociera Achille Lauro. "Il militante e il Presidente" ripercorre un fatto di cronaca nera del periodo finale degli anni di piombo in Italia, l'omicidio nel 1983 di Paolo Di Nella, giovane militante del Fronte della Gioventù. Al presente e al futuro sono rispettivamente dedicati "Esserci sempre", original dedicato all'impegno quotidiano della polizia e "Cassandra", visioni sulle tendenze che stanno ridisegnando il nostro mondo. Inchiesta e crime si mescolano nell'original "Pablo Escobar - Storia di un narcos", dedicato al più noto narcotrafficante della storia. La nuova stagione di Radio 3 vede il ritorno di "Padroni del mondo", dedicato alla grande partita del potere digitale e ai nuovi protagonisti del gioco della geopolitica. Il mare è al centro di "Diario di bordo", un racconto che intreccia attualità e memoria storica, pulsioni individuali e grandi movimenti collettivi, passando dalle strategie internazionali della geopolitica alla saggezza del mito, dalle migrazioni agli equilibri dell'io. In arrivo per Natale una strenna straordinaria: "Paolo Fresu racconta Miles Davis". Nel podcast, realizzato in occasione del centenario della nascita di

Davis, il trombettista Paolo Fresu ripercorre i momenti più significativi della vita del grande artista intrecciandoli con quelli della sua formazione. Un percorso sonoro e musicale tra storia ed esplorazione personale accompagnato dal tributo di Fresu a Davis, con l'album *kind of MILES*. Una grande stagione di podcast anche per la Direzione Radio Specializzate e Podcast che si apre con "Famiglia e altre cose velenose": il contenitore sociale più complesso e impegnativo che sia mai stato inventato, la famiglia, è scandagliato dall'umorismo nero di Arianna Porcelli Safonov e dalla lente psicoterapeutica di Ilaria Cadorin. Le ragioni profonde della rabbia, dell'odio e delle emozioni che portano alle guerre grandi e piccole, collettive o personali sono al centro di "Rabbia 3.0", un'indagine psicobiologica sulle funzioni nascoste delle nostre principali emozioni. Nella seconda stagione di "ADHD - Avanti Veloce" Gianpiero Kesten continua il suo viaggio di conoscenza, incontrando persone che come lui hanno avuto questa diagnosi, indagando la società e le persone che li circondano. Di imminente pubblicazione, "La voce di Alex Langer", un viaggio nell'archivio Rai alla ricerca della voce e delle parole dell'intellettuale pacifista e ambientalista, proposto in occasione dei 40 anni dalla sua morte. Alla straordinaria avventura di Giorgio Lolli è dedicato il podcast "Radio Lolli": la storia del padre della radiofonia privata africana, che in oltre quarant'anni di attività diede vita a oltre 500 emittenti, realizzando una vera rivoluzione comunicativa e dando voce a coloro che non l'avevano. La storia della "periferia" dell'Impero occidentale è al centro di "Borders", un viaggio alle radici dell'identità di paesi, sistemi politici, imperi, nazioni, connessioni e rivoluzioni. Il passato più remoto e la tecnologia più avveniristica si intrecciano in "Sine nomine" per far luce su identità senza nome e "cold case" dell'antichità. Dedicato alla burla più famosa del mondo dell'arte, "Le teste di Modì", propone una riflessione sul rapporto tra arte e comunicazione. "Spudoratamente liscio" propone un viaggio nel suono delle balere, raccontando una tradizione tutta italiana. I più piccoli potranno andare alla scoperta del mondo insieme a Topo Gigio con il podcast "Topo Gigio, ma cosa mi dici mai?" Infine, un inedito quanto originalissimo ritratto sonoro del nostro Paese è quello proposto da "Tape fictions", un podcast che raccoglie un archivio di nastri magnetici da cui emergono storie, frammenti di storie, possibili trame che chiedono di essere svelate, spiate, indagate, reinventate. ■



LA FORZA DELLA FRAGILITÀ

Maria Chiara Giannetta per la terza volta nei panni della consulente di Polizia più colorata e intuitiva, ma molte cose sono cambiate. Indossa sempre felpe colorate e l'atteggiamento è ancora scanzonato, ma la nostra eroina rivelerà un'inedita fragilità. Per la regia di Nicola Abbatangelo, da lunedì 29 settembre per sei serate in prima visione su Rai 1

Torna la consulente più colorata e intuitiva, ma molte cose sono cambiate, a cominciare dalla regia, affidata a Nicola Abbatangelo che afferma: «un'esperienza splendida raccogliere l'eredità di una serie potentissima ma anche stimolante dal punto di vista umano. Ho conosciuto da spettatore questa serie e vedendo una protagonista che lotta per vedere e farsi vedere e guardare il mondo. Nel pensare e immaginare questa terza stagione, tutto ruota attorno a questo sguardo. Quello che mi ha fatto innamorare di questa stagione è stato proprio vedere i personaggi guardare la propria vita e cercare di dare ora un nome alle cose, il nome ai sentimenti che provano, alle scelte che fanno.» E a proposito di Genova, sempre più protagonista, Abbatangelo aggiunge: «Non conoscevo bene Genova, sono entrato con gli occhi nuovi, di uno che osserva una città cercando dei posti magici e quelli anche più scuri.» Eccola, è di nuovo lei: Blanca! Stesso intuito infallibile, sempre coraggiosa e generosa ma qualco-

sa è cambiato. La nostra eroina veste felpe colorate, porta la frangetta e non è più accompagnata da Linneo, la sua fedele amica a quattro zampe. Ora Blanca ha paura del buio, rifiuta il futuro e ha deciso di bastare a se stessa. Quale nuova sfida esistenziale la attende in questa nuova stagione? Il suo sguardo, che ha sempre guardato al futuro con fiducia, all'inizio della nuova stagione mostra una inedita fragilità. Ha paura del buio e del futuro, nonostante le tante scommesse vinte. Accanto a lei i compagni di avventura di sempre: la giovane Lucia (Sara Ciocca), la fidata amica Stella (Federica Cacciola) e il padre Leone (Ugo Dighero), amorevole e premuroso; in commissariato, il Vicequestore Bacigalupo (Enzo Paci) e soprattutto l'ispettore Liguori (Vincenzo Zeno) che, alla fine della seconda stagione, ha scelto un'altra donna, anche se i sentimenti che prova per Blanca sono tutt'altro che svaniti. E anche Blanca non riesce a ignorare gli stessi sentimenti fino a quando, a spargliare le carte nel loro rapporto, non arriverà Domenico Falena (Domenico Diele), un contractor che si occupa di sicurezza navale in zone marittime pericolose. Domenico lavora per un'agenzia diretta dalla affascinante manager Eva Faraldi (Matilde Gioli), che lo considera il suo agente migliore. Blanca lo incontra durante il caso di indagine della prima puntata, che si svilupperà per tutta la stagione e li metterà a stretto contatto sulle tracce di un bambino scomparso in circostanze misteriose, facendoli scoprire molto più simili di quanto pensassero. In ogni puntata un caso d'indagine con un'ambientazione particolare tra i luoghi caratteristici di Genova.

I NUOVI PERSONAGGI

DOMENICO FALENA – 40 ANNI (DOMENICO DIELE)

Scarponi consumati da anni di missioni e uno sguardo che tradisce la capacità di tenere a bada le emozioni. Domenico Falena non è un uomo comune: è un contractor, specializzato nella protezione armata delle navi cargo che attraversano le rotte marittime più insidiose. Quando non è in azione, vive a Genova, quartier generale della SSG – Superba Security Group – l'agenzia di sicurezza per cui lavora. È proprio qui, nella città portuale, che Blanca lo incontra durante l'indagine del primo caso di stagione. Falena, infatti, è coinvolto in prima persona in un mistero che si dipanerà lungo l'intera serie. Blanca inizialmente diffida di lui: i suoi "superpoteri" sembrano non avere effetto su quell'uomo enigmatico. Eppure, non può fare a meno di rimanere affascinata, scoprendo poco a poco che Falena le somiglia più di quanto avrebbe mai immaginato. Un incontro destinato a mettere in discussione molte delle sue certezze.

EVA FARALDI – 35 ANNI (MATILDE GIOLI)

Genova è da sempre una porta sul Mediterraneo, crocevia di commerci e turismo, con un porto capace di accogliere qualsiasi tipo di imbarcazione. È in questo scenario che opera la Superba Security Group, agenzia specializzata nella selezione e

formazione di professionisti della sicurezza, nonché nella protezione armata dei cargo in partenza verso rotte ad alto rischio. A guidarla è Eva Faraldi, donna di grande fascino e carattere, stimata e rispettata nel suo settore. La incontriamo già nella prima puntata, quando le indagini portano Blanca e i suoi colleghi a incrociare Domenico Falena, suo dipendente. Fin da subito, Eva si mostra disponibile e collaborativa, pronta a fornire tutte le informazioni utili sul caso. Ma il legame con Falena non è soltanto quello tra datrice di lavoro e agente: per lei Domenico è il migliore, forse qualcosa di più.

CRISTIAN GARDI – 50 ANNI (BIAGIO FORESTIERI)

Medico brillante e carismatico, Cristian Gardi dirige la prestigiosa Clinica San Francesco di Genova, rinomata per la neonatologia. Accanto alla carriera, coltiva però una profonda vocazione umanitaria: da anni è volontario in una Onlus di cooperazione internazionale che si occupa di promozione sociale e adozioni internazionali. I nostri lo incontrano mentre indagano sulla scomparsa misteriosa di un bambino. Dietro la sua competenza professionale e il rigore del ruolo, emerge un uomo di straordinaria umanità, capace di conciliare carriera e altruismo. Sarà proprio grazie a lui che il caso troverà la sua chiave di svolta?





LE PRIME DUE PUNTATE

SERATA 2 - CANE 3

Per la prima volta, Blanca sembra avere paura del buio: fatica ad accettare il suo nuovo cane guida - non gli dà nemmeno un nome, chiamandolo solo Cane 3 - mentre Liguori, ancora insieme alla fidanzata Veronica, forse è pronto a prendere una decisione per il futuro che potrebbe cambiare tutto. Ma le attenzioni del commissariato vengono presto catalizzate dal caso dell'omicidio di Valya, una suora venuta dall'Ucraina, legata alla misteriosa scomparsa di un bambino. L'indagine porta Blanca a conoscere Domenico Falena, un affascinante ed enigmatico contractor che lavora per un'agenzia di sicurezza navale genovese.

SERATA 2 - IL GENOVESE

I nostri indagano sulla morte di una psicologa del carcere di Marassi, mentre Blanca vive un momento di grandi domande e affronta alcune questioni personali spinose. Eva Faraldi, la responsabile dell'agenzia di sicurezza per cui lavora Domenico, gli assegna una nuova missione lontana da Genova, ma la gelosia di Liguori, che non passa inosservata a Veronica, non riesce a placarsi. Dopo un incontro inaspettato con sua madre Nadia in carcere, Blanca sembra trovare le risposte che cercava.





Nella piazza più amata della Tv

Dal 6 ottobre alle 11.10 su Rai 2 riapre "I Fatti Vostri". Alla conduzione, al fianco di Anna Falchi arriva Flavio Montrucchio. La trasmissione, tra le più longeve e amate della tv italiana, ideata da Michele Guardì, si rinnova con una scenografia moderna, nuove rubriche e un gioco telefonico per il pubblico da casa, senza rinunciare alla musica dal vivo dell'orchestra di Stefano Palatresi e al racconto quotidiano di attualità, emozioni e vita di tutti i giorni

ANNA FALCHI

Dal 2021 al timone de "I Fatti Vostri": cosa significa per lei questa continuità?

Mi riempie di gioia perché ho trovato la mia seconda famiglia, che lavorando non è una cosa da poco, a partire da Michele Guardì e Giovanna Flora che continuano a darmi conferma, questo significa che hanno piacere di avermi e che ci troviamo bene. È una trasmissione che sento effettivamente mia ed è davvero come tornare a casa. È gioia allo stato puro.

Questa nuova stagione in che cosa si distingue rispetto alle precedenti che ha condotto?

Innanzitutto, c'è il mio nuovo partner. Poi abbiamo un nuovo studio, motivo per il quale iniziamo più tardi dell'altra programmazione del daytime. Tanti nuovi innesti, nuovi volti, confermati Stefano Palatresi, la sua band, Ilaria Mongiovì che canta, ragazza veramente molto talentuosa. Ci saranno nuove rubriche e un nuovo gioco. Quindi tante novità.

Qual è la sfida più grande nel mantenere vivo un programma così storico senza tradirne l'identità?

Sicuramente quella di mantenere un programma molto vivace, che cambia registro continuamente. L'intratteni-

mento inizia già dal primo mattino con musica, giochi e rubriche, e questo lo trovo molto rassicurante. Inoltre, vengono raccontati alcuni fatti di attualità. Ogni dieci minuti si cambia, cosa che rende il programma sempre dinamico e coinvolgente.

"I Fatti Vostri" è una piazza che accoglie storie quotidiane, a volte commoventi, altre leggere: quale registro sente più vicino al suo modo di comunicare?

Negli anni ho avuto modo di toccare tante corde, perché le storie legate all'attualità si sono susseguite naturalmente. Spesso, grazie agli autori sempre vigili, abbiamo cambiato il programma anche all'ultimo momento, imparando così ad adattarmi e a vivere le storie con empatia. Allo stesso tempo sono abituata anche all'intrattenimento più leggero della quotidianità, dal cucinare al fare la spesa, dai fiori alla medicina. Mi viene naturale spaziare tra tanti argomenti. In tutto questo metto sempre passione e dedizione, cercando di entrare nelle case con garbo e gentilezza.

In questi anni il pubblico le si è affezionato molto: come vive questo rapporto diretto e familiare con i telespettatori?

Fortunatamente nella mia vita ho avuto un percorso ricco e variegato, cimentandomi in tanti lavori nell'ambito dello spettacolo. Ho iniziato come attrice, poi sono diventata conduttrice, ho fatto radio e teatro, riuscendo così ad abbracciare pubblici diversi. Quello che però sento più vicino è il pubblico della mattina, formato soprattutto da persone che restano a casa, magari più grandi o non più al lavoro. Essere per loro un punto di riferimento mi dà una grande gioia. All'inizio non è stato semplice, perché per una donna come me, che è stata anche un sex symbol, conquistare il pubblico femminile poteva sembrare più difficile. Ma col tempo ho avuto la soddisfazione di essere molto apprezzata dalle donne, e questo per me è il riconoscimento più bello. Le donne, si sa, sono più severe ed esigenti: per questo la loro stima mi gratifica enormemente. Quando vado in giro sento il loro affetto,



vedo che si riconoscono in me, e questo mi riempie di piacere e orgoglio.

Dopo tanti anni di conduzione, cosa continua ancora a sorprenderla o a emozionarla in diretta a "I Fatti Vostri"?

Bisogna sempre saper improvvisare, e io sono sempre pronta. La cosa più bella è proprio l'adrenalina della diretta: è quello che amo di più, la capacità di regalare emozioni sempre nuove. In molti lavori, con il tempo, può subentrare la monotonia. Invece andare in onda tutti i giorni, con la necessità di restare attenta e vigile, mi fa sentire viva e mi dà una grande energia.

C'è un consiglio o una raccomandazione che Michele Guardì non manca mai di dare?

Sì, di porsi sempre con gentilezza, con rispetto, trattando tutti allo stesso modo. Qualunque persona ci si trovi davanti, bisogna mantenere educazione e, soprattutto, rivolgersi ancora con il "lei".

Come concilia il lavoro con i suoi impegni in famiglia?

Fortunatamente è un programma che si concilia perfettamente con la mia vita di mamma. La mattina mi sveglio presto: accompagno mia figlia a scuola e poi vado a lavorare. A pranzo rientriamo insieme, e il resto della giornata è libero. È davvero un ottimo compromesso.

FLAVIO MONTRUCCHIO

Qual è stata la sua prima reazione quando le è stato proposto di condurre "I Fatti Vostri"?

Ero in una situazione piuttosto particolare quando mi ha chiamato Angelo Mellone, direttore del Day Time: mi trovavo in campagna a tagliare il grano con una falce. È stata una notizia del tutto inaspettata che mi ha travolto con un susseguirsi di emozioni improvvise. Ricordo bene quel momento così anomalo e surreale: ho avuto bisogno di un po' di tempo per razionalizzare tutto.

Raccoglie il testimone da conduttori storici, ultimo in ordine di tempo Tiberio Timperi. Sente più responsabilità o più entusiasmo?

Entusiasmo è una parola che mi piace moltissimo ed è un aggettivo che mi accompagna sem-

pre nelle mie conduzioni, perché è uno degli aspetti su cui faccio maggior affidamento. Mi piace trasmettere l'entusiasmo che provo nel fare questo lavoro. Non posso negare di sentire anche una certa responsabilità: non tanto nel confrontarmi con chi mi ha preceduto, ma perché è un programma storico e spero possa continuare anche con me.

Quale lato della sua esperienza porterà a "I Fatti Vostri"?

Porterò ciò che ho imparato non solo dalle conduzioni televisive, ma anche da altre esperienze: per tanti anni ho fatto l'attore, ho lavorato nel musical, quindi magari canticchierò qualche canzone (sorride). Porterò tutto me stesso, a partire dall'entusiasmo di cui parlavamo prima.

Qual è secondo lei la chiave per rinnovare un programma storico senza snaturarlo?

In questo caso sono stati rinnovati il conduttore e lo studio. Restano sempre la struttura e l'obiettivo del programma.

Nella piazza televisiva di Michele Guardì entrano in scena tante storie di persone comuni. Come si prepara ad accoglierle davanti alle telecamere?

Le persone comuni mi piacciono tantissimo, perché sono quelle con cui mi trovo meglio nella vita reale. Cercherò di ascoltarle, perché spesso in televisione vedo che alcuni conduttori prestano più attenzione a ciò che devono fare piuttosto che a ciò che dice l'interlocutore. Spero di riuscire sempre ad ascoltare attentamente quello che le persone raccontano.

Sta iniziando un percorso accanto ad Anna Falchi. Cosa apprezza di più del suo stile e cosa pensa che vi renderà una coppia equilibrata?

Credo ci sarà una giusta alchimia. Penso che troveremo la chiave giusta per lavorare bene insieme. L'importante è che la coppia risulti equilibrata e armoniosa davanti alle telecamere.

Cosa non può mancare nelle sue giornate per sentirsi a casa, anche durante il lavoro?

Per sentirmi a mio agio devo occuparmi anche della mia vita privata: accompagnare i miei figli a scuola, portare fuori l'immondizia. Quando sono al lavoro cerco di creare lo stesso senso di casa. ■



Elisa Isoardi apre il **BAR CENTRALE**

La provincia per capire meglio il Paese. Dal 4 ottobre alle 14 il nuovo show del sabato pomeriggio di Rai1

Al via su Rai1 dal 4 ottobre alle 14 "Bar Centrale", il nuovo appuntamento del sabato pomeriggio, condotto da Elisa Isoardi, format originale prodotto dalla Direzione Intrattenimento Daytime in collaborazione con Stand by me. In "Bar Centrale" le notizie più commentate della settimana e quelle locali (di costume, società, spettacolo) diventano il pretesto per un confronto corale e inaspettato. In studio, insieme a Elisa Isoardi, tre ospiti fissi Serena Bortone, Rosanna Lambertucci e Davide Rondoni pronti a commentare l'attualità con intelligenza e leggerezza. Il cuore del programma è il collegamento con un bar di provincia. Ogni settimana, un piccolo borgo italiano apre le sue porte al pubblico, raccontando le storie della sua comunità. Tra un caffè e l'altro, le notizie vengono commentate in diretta dagli avventori del bar con un punto di vista autentico della provincia, che arricchisce e sorprende con spontaneità, ironia e buon senso. Studio e bar del paese danno così vita a un dialogo che unisce piazza e salotto, quotidiano e attualità, leggerezza e profondità. "Bar Centrale" è un racconto corale: la provincia non come folklore, ma come lente per capire meglio il Paese. Qui le notizie si trasformano in storie condivise, e il sabato pomeriggio diventa l'occasione per ritrovare il senso di comunità che unisce l'Italia. ■

Rai 1



TV RADIOCORRIERE

La Porta Magica

Al via la seconda stagione del programma che mette al centro le persone comuni e il loro desiderio di trovare finalmente il coraggio di cambiare un aspetto della propria vita. Con Andrea Delogu, dal 29 settembre, dal lunedì al venerdì, alle 17 su Rai 2

Dopo aver raccontato in prima persona le loro storie, i protagonisti di puntata saranno guidati in un percorso di trasformazione per rivoluzionare il loro modo di vivere. I cambiamenti avranno a che fare con il look, la sfera fisica, il rinnovamento dell'ambiente in cui si vive, il life style, la cucina e altri aspetti cruciali della loro esistenza. Le storie de "La Porta Magica", a seconda dei casi e dell'importanza della trasformazione richiesta, saranno raccontate nell'arco di una puntata, con la conclusione e lo svelamento del cambiamento in studio, o seguite nel corso di più puntate, con aggiornamenti periodici e uno svelamento finale in studio. Al timone Andrea Delogu, che prenderà per mano i suoi ospiti e li condurrà in un percorso di rinnovamento, avvalendosi, di volta in volta, della collaborazione dei suoi "Angeli", un cast fisso selezionato per l'empatia, lo stile personale, la riconoscibilità al grande pubblico e la capacità di essere un supporto umano – oltre che tecnico – al cambiamento: il team metterà tutto il proprio sapere, la propria rete di collaboratori e un tocco squisitamente personale nella realizzazione del cambiamento desiderato. Dal 29 settembre, dal lunedì al venerdì, alle 17 su Rai 2. ■

Rai 2





IN VIAGGIO NEI FARWEST D'ITALIA

Salvo Sottile torna da venerdì 3 ottobre con inchieste, reportage, interviste esclusive. Alle 21.25 su Rai 3

Un viaggio attraverso i far west d'Italia, le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono sempre i più deboli. Inchieste, storie, approfondimenti, interviste accompagnano il racconto di Salvo Sottile attraverso una continua interazione tra reportage e testimonianze in studio. Sottile, insieme alla sua squadra di giovani inviati, dà voce al disagio, all'impotenza e all'indignazione di quanti subiscono prepotenze e ingiustizie, cercando di gettare una luce sulla realtà e indicando possibili soluzioni. In onda da venerdì 3 ottobre in prima serata su Rai 3. ■

Rai 3

In edicola

È sempre MEZZOGIORNO!
LA RIVISTA UFFICIALE DEL PROGRAMMA DI Rai 1

Fulvio Marino
LA MAGIA
DEGLI IMPASTI

DAL TIRAMISU SENZA UOVA
AL DOLCE UN PO' SALATO
PER SORPRENDERE OGNI PALATO

È SEMPRE... L'ORA GIUSTA
PER UNA SPAGHETTATA

Speciale Halloween
PICCOLI E GRANDI CHEF
fanno festa in cucina

Una gita fuori porta
PIOZZO
la città della zucca

Ottobre
MAGIA

Senza fornelli
COTTURA IN FRIGGITRICE AD ARIA

Rai Com



TESTA O CROCE?

Ballata western ambientata in Italia con Nadia Tereszkiewicz, Alessandro Borghi e John C. Reilly. Nelle sale da giovedì 2 ottobre il film coprodotto da Rai Cinema, diretto da Alessio Rigo De Righi e Matteo Zoppis

Agli inizi del '900, il Wild West Show di Buffalo Bill arriva a Roma per vendere agli italiani il mito della frontiera, a colpi di fucili a salve e spettacoli di cowboy. Qui, nella cornice di una gara di doma divenuta leggenda tra cowboys e butteri italiani, Rosa, giovane moglie del signorotto locale, si innamora di Santino, il buttero che vince la sfida. In seguito all'omicidio del marito, Rosa e Santino fuggono insieme, ma la giustizia, come sempre, è venduta al miglior offerente e sulla testa di Santino viene messa una grossa taglia. Con Buffalo Bill sulle loro tracce, Rosa sogna l'America, quella vera, non quella dei manifesti pubblicitari con i bisonti, ma il suo sogno dovrà fare i conti con la realtà. Perché, come in ogni ballata western che si rispetti, il destino lancia la moneta. E spesso, la verità resta sepolta sottoterra. Nelle sale da giovedì 2 ottobre "Testa o roce?" il film diretto dai registi italo-americani Alessio Rigo De Righi e Matteo Zoppis, che vede nel cast Nadia Tereszkiewicz, Alessandro Borghi, John C. Reilly, Peter Lanzani, Mirko Artuso, Gabriele Silli, con la partecipazione di Gianni Garko. «Il nostro film nasce da una passione profonda per le ballate popolari, le leggende tramandate oralmente e i racconti che da bambini ci venivano narrati come se fossero verità. Storie tramandate di bocca in bocca, come le leggende di frontiera, dove la verità è sempre incerta e si trasforma, diventando mito – dicono i registi – con "Testa o Croce?" abbiamo messo in scena una ballata western ambientata in Italia, un anti-western che parte da premesse classiche (il cowboy, il duello, la fuga) per poi trasformarsi gradualmente in qualcosa di più magico e surreale. L'intento era rompere le convenzioni del genere, reinterpretandolo in chiave italiana e contemporanea». Per i registi il Wild West Show di Buffalo Bill è il punto di partenza, uno spettacolo itinerante che già all'epoca mescolava storia e finzione e costruiva miti attraverso la narrazione. «Secondo i giornali dell'epoca i butteri locali sconfissero i cowboy americani in una gara di doma – proseguono – da lì, abbiamo immaginato un film che si costruisce come racconto epico e postmoderno, dove realtà e finzione si confondono, e dove la narrazione stessa diventa parte del film». ■



Pop Culture Revolution



a combattere contro qualcosa. Come mostrano gli esempi proposti, i ragazzi, in particolare, si rivolgono alla cultura popolare – da Beyoncé a Bollywood, da Black Panther a Smokey Bear, dai fumetti alla realtà virtuale – per trovare gli strumenti attraverso i quali esprimere il proprio malcontento per le condizioni in cui vivono. Un giovane attivista, per esempio, usa YouTube con la voce di Cho Chang per rispondere a J.K. Rowling e alla sua rappresentazione degli asiatici americani nella letteratura per ragazzi. I murales a Los Angeles sono impiegati per costruire un'immagine mitica dell'identità dei messicani statunitensi. Gli utenti di Twitter si sono rivolti a #BlackGirlMagic per sottolineare l'importanza di individuare nuove strategie per l'emancipazione femminile. Questi e altri esempi dimostrano che quando le energie creative sono sostenute da un profondo impegno politico sono in grado di generare "visioni" di quella che potrebbe essere una democrazia migliore.

"Pop Culture Revolution" è pubblicato nella collana di Rai Libri Digital Loop, dedicata alla crossmedialità e alla transmedialità, agli universi contigui a quello della televisione e alla loro influenza sull'evoluzione del linguaggio e del prodotto radio-televisivo.

HENRY JENKINS è professore ordinario di Comunicazione, Giornalismo, Arti Cinematografiche e Scienze della Formazione alla University of Southern California di Los Angeles. Ha diretto per anni il Comparative Media Studies Program del MIT di Boston ed è autore di oltre 20 volumi, a partire dal celeberrimo Cultura convergente, che lo ha consacrato come uno dei più influenti massmediologi mondiali. Sul suo blog, Popjunctions, ospita ricerche e articoli sulla fan culture e sulle culture partecipative.

GABRIEL PETERS-LAZARO è stato professore associato alla School of Cinematic Arts della University of Southern California, dove si è occupato in particolare della creazione di prodotti digitali finalizzati alla didattica innovativa.

SANGITA SHRESTHOVA è coordinatrice del gruppo di ricerca Civic Paths della University of Southern California. Tra i suoi libri precedenti il celebre By Any Media Necessary: The New Youth Activism (con Henry Jenkins e altri autori).

Come usare l'immaginario collettivo per creare un mondo migliore. Già disponibile il volume di Henry Jenkins con Gabriel Peters-Lazaro e Sangita Shresthova. Anche negli store digitali

Cosa serve per cambiare il mondo? Avere buone idee ed essere in grado di concepirlo diversamente. Rai Libri presenta "Pop Culture Revolution. Come usare l'immaginario collettivo per creare un mondo migliore" di Henry Jenkins con Gabriel Peters-Lazaro e Sangita Shresthova. Il volume vuole mostrare come "l'immaginazione civica", intesa come la capacità di ideare alternative alle attuali condizioni culturali, sociali, politiche o economiche, può aiutarci a progettare azioni finalizzate al miglioramento sociale, e non soltanto

TOP TEN



I 10 BRANI ITALIANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA



**OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICA ALLE 23.00**

**Rai Radio
Tutta Italiana**

LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

1	Giorgia	Golpe
2	Olly, Juli	Questa domenica
3	Annalisa feat. Marco M..	Piazza San Marco
4	Irama feat. Elodie	EX
5	Achille Lauro	Senza Una Stupida Storia
6	Tiziano Ferro	Cuore Rotto
7	Tommaso Paradiso	Lasciamene un po'
8	Fabri Fibra feat. Joan..	Milano Baby
9	Eros Ramazzotti	Il Mio Giorno Preferit..
10	Rocco Hunt, Noemi	OH MA

CONDUCE FABRIZIO CASINELLI

Basta un Play!

IL MALEDETTO

Michele Anacondia è un piccolo criminale ai margini della mafia pugliese. Sua moglie lo spinge ad essere più ambizioso e quando il loro unico figlio muore in un agguato, Michele per vendetta personale uccide mezza cosca rivale e inizia la sua scalata al potere. Liberamente ispirato ad uno dei più grandi capolavori della letteratura: Il Macbeth. Una esclusiva di RaiPlay per la regia di Giulio Base. Con Nicola Nocella, Ileana D'Ambra, Gianni D'Addario, Andrea Sasso, Lucia Zotti, Samuele Carrino, Cinzia Clemente, Roberto Negri, Paolo Fosso. ■



PURCHÉ FINISCA BENE

Divertenti storie con protagonisti alcuni degli attori più amati dal pubblico che indagano, con i toni leggeri della commedia all'italiana, sui disagi e sulle difficoltà dell'Italia di oggi, tra sorrisi e sentimenti. Ciascuno dei film è un episodio a sé stante, cinque racconti che volgono lo sguardo sulle problematiche quotidiane, sui piccoli e grandi problemi del nostro paese e che grazie all'interpretazione di molti brillanti attori, ci consentono di guardare meglio e di esplorare diversamente le nostre vite. Interpreti: Michele Di Mauro, Michele Eburnea, Giulia Fazzini, Susy Del Giudice, Antonio Gerardi, Pierpaolo Spollon, Beatrice Sandri. ■

CON IL CUORE, NEL NOME DI FRANCESCO

Serata benefica di solidarietà dei Frati del Sacro Convento di Assisi che, da più di 20 anni, aiuta e sostiene chi soffre e chi si trova in difficoltà. Immersi in un'atmosfera Francescana Carlo Conti insieme a tutto il cast saranno tra i protagonisti dell'evento, una serata di musica, racconto e solidarietà. Un grande evento per la regia di Maurizio Pagnussat con ospiti grandi artisti italiani e internazionali. ■



GRISÙ

Grisù ha da sempre ben chiaro cosa vuole fare da grande, e quale sia la sua vocazione, e lo ripete a tutti: "io da grande farò il pompiere!". Grisù, però, è un giovane drago spumafuoco e la sua natura è un ostacolo alla sua vocazione da pompiere. Ma ogni volta che Grisù è testimone di un incidente, o quando la sirena dei pompieri suona, con il suo senso del dovere non può resistere e vola in soccorso, proprio come un pompiere! ■

“The Boss” pubblica a sorpresa “Open All Night”, anteprima dell’atteso “Nebraska ’82: Expanded Edition” in uscita il 17 ottobre. Il cofanetto includerà l’esecuzione integrale dal vivo dell’album, rimasterizzazioni e materiali inediti, mentre il 23 ottobre arriverà nelle sale italiane il film “Springsteen: Liberami dal Nulla”



Bruce Springsteen torna a “Nebraska”

Bruce Springsteen torna ad esplorare uno dei momenti più intimi e radicali della sua carriera. È uscito il brano dal vivo “Open All Night”, disponibile in streaming come anteprima di un progetto speciale che i fan attendevano da anni. Il 17 ottobre Sony Music pubblicherà “Nebraska ’82: Expanded Edition”, un cofanetto che raccoglie un ricco patrimonio di materiale inedito, tra cui la prima esecuzione live dell’album “Nebraska”, registrata quest’anno al “Count Basie Theatre” del New Jersey. Springsteen ripropone i brani in una forma scarna e intensa, con il solo accompagnamento di Larry Campbell e Charlie Giordano. Il concerto, filmato dal regista Thom Zimny senza pubblico e senza commenti esterni, sarà disponibile in Blu-Ray e come colonna sonora inclusa nel cofanetto. «L’unica cosa che non facemmo con l’album “Nebraska” fu non suonarlo dal vivo – ha spiegato Springsteen – quando si parlava di celebrare il disco, il mio primo pensiero è stato che ci dovesse essere una performance. La mia preoccupazione era mantenere un po’ dell’inquietudine che aveva il disco». L’album comprenderà cinque dischi, tra cui le leggendarie sessioni di “Electric Nebraska” con la E Street Band, brani esclusi all’epoca della pubblicazione e un remaster 2025 dell’album originale. Sarà disponibile in due versioni, 4 LP + Blu-Ray oppure 4 CD + Blu-Ray, e conterrà anche un saggio di Erik Flannigan. Una



settimana dopo l’uscita del cofanetto, il 23 ottobre, il mondo di Nebraska arriverà anche al cinema. “Springsteen: Liberami dal Nulla”, diretto da Scott Cooper e con Jeremy Allen White nei panni di Bruce Springsteen, racconterà la genesi dell’album attraverso il libro di Warren Zanes da cui è tratto. Un doppio appuntamento che celebra una delle opere più cupe e potenti della carriera del Boss, riportandola sotto una nuova luce. ■



ANTONIA ROMAGNOLI: UNA TAZZA DI TÈ CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA



«**A**bito in un luogo rumoroso, polveroso, inquinato. Dalle finestre vedo solo muri. La casalinga Antonia sta a Piacenza, nel 2025; la scrittrice Antonia, nella fantasia, abita in un cottage a Bath, dove ascolta solo le foglie mosse dal vento, il crepitio del fuoco nel camino...» E sorseggia una tazza di tè. Ma non quello in bustine, quello mai. Piuttosto una miscela pregiata, da lasciare in infusione alla giusta temperatura e per un tempo preciso, quello necessario a estrarre ed esaltarne tutti gli aromi. Antonia Romagnoli è un'anima regency, con la passione per la scrittura, in un corpo di madre, moglie e casalinga. «Per questo ho sempre difficoltà a capire chi sono e cosa faccio. Di recente ho comprato una maglietta con la scritta "I'm writer", da indossare quando mi metto al PC.» Una sorta di avvertimento per marito e figli che, va detto, sono consapevoli di convivere con una persona la cui testa «è perennemente impegnata a creare storie o a studiare qualcosa.»

Quando ti sei resa conto di voler raccontare storie e come?

«Raccontare fa parte di me da sempre. Mia madre, insegnante di Lettere con una cultura vastissima, mi ha cresciuta a fiabe, racconti, poesie. Il passo dalla narrazione alla lettura, e poi alla scrittura, è stato naturale. Ho cominciato a scrivere poesie già da bambina, il primo romanzo è nato su quadernetti alla fine delle elementari: fantascienza, e pure illustrata dall'autrice! Ecco, lì ho capito che scrivere mi veniva meglio di disegnare.»

La tua passione storica e narrativa è Jane Austen, la tua epoca preferita è il Regency. Cosa ti affascina di quei mondi?

«Vorrei dire che adoro cappellini, mussole, balli e corteggiamenti, però di questi aspetti mi sono stancata presto. Ho un'anima dark, per cui mi sono buttata sugli aspetti più oscuri e sordidi dell'800, alla ricerca della realtà storica dietro la doratura e il candore neoclassico. Mi diverte molto scavare nel passato, scoprire curiosità, se poi sono anche un po' raccapriccianti, ancora meglio.»

Narratrice di storie ma anche divulgatrice, come dimostra "Il sapore dorato del tè": come nasce l'idea di un intero volume sul più inglese degli infusi?

«Il sapore dorato del tè è il mio terzo volume divulgativo: nei primi due ho raccolto e ampliato gli articoli del mio blog, dedicati a vari aspetti dell'800 inglese. Amo il tè e avevo parecchio materiale sull'argomento; in un periodo di blocco narrativo, su consiglio di un'amica, ho iniziato a



pensare a questo libro in modo più organico. Mi pareva di sapere già tutto, invece ci è voluto un anno di lavoro (e di assaggi!).»

Un lavoro, quello profuso ne "Il sapore dorato del tè", che traspare da pagine, ricche di aneddoti, curiosità, documenti, citazioni, ironia e collegamenti con libri che ormai sono dei classici. Chiunque ami il tè, avrà modo di immergersi nella storia dell'arbusto e dell'infuso che se ne ricava partendo dalle origini, molto antiche e molto lontane dalla Gran Bretagna, attraversando i meandri della Storia e ricavandone informazioni introvabili. Ma Romagnoli è, soprattutto, narratrice con nuovi progetti in cantiere.

«In questo periodo sto lavorando a un romanzo contemporaneo che, nemmeno a dirlo, è ambientato a Bath e viaggia fra i romanzi di Jane Austen. Però mi mancano le ambientazioni gotiche, i fantasmi inglesi e qualche mistero da svelare. Temo che il romanticismo sia finito nell'aspirapolvere dell'Antonia casalinga, vedremo che cosa ne farà l'Antonia scrittrice.» ■

Laura Costantini



CORAGGIO, PASSIONE E VOGLIA DI FARE

Nella settimana in cui si celebra San Michele Arcangelo patrono della Polizia di Stato, abbiamo intervistato una giovane donna in divisa, il Vice Questore Aggiunto Giulia Guarino della Questura di Catania, che racconta la sua scelta di Esserci Sempre con la Polizia

San Michele Arcangelo fu proclamato da Pio XII, il 29 settembre 1949, santo Patrono della Polizia di Stato, per la naturale assonanza con la missione assolta, con professionalità e impegno, da tutti i poliziotti chiamati ogni giorno ad assicurare il rispetto delle leggi, l'ordine e la sicurezza dei cittadini, e che trova la sua sintesi nel motto "Sub lege libertas". Ogni anno la Polizia di Stato celebra in tutte le città la ricorrenza del santo patrono con iniziative religiose che coinvolgono i poliziotti e le loro famiglie. Indossare la divisa con onore e dignità, credere nello Stato e nella missione che ogni giorno portano avanti donne e uomini della Polizia. Sono valori forti e radicati con un forte senso di identità e di orgoglio, quelli che nutrono l'impegno della dr.ssa Giulia Guarino. Indossare la divisa significa essere riferimento per la comunità e per i colleghi. C'è sempre un "oltre" al di là della divisa: ognuna ha una sua storia, un suo leit-motiv: ma l'Esserci Sempre unisce tutti in un unico obiettivo, accanto alla gente sempre e per sempre.

Perché ha deciso di entrare in Polizia?

Sono laureata in giurisprudenza e il lavoro del funzionario di Polizia mi ha sempre affascinato. Ritengo sia una funzione che consenta di coniugare perfettamente la preparazione teorica con un'attività di carattere operativo. Chi proviene dal mondo del diritto ha sicuramente una predisposizione per i valori della giustizia e della legalità che, in Polizia, si coniugano con la vocazione del servizio. "Servire" è un verbo che, scevro dalla sua accezione negativa, ha come significato profondo quello di contribuire, di essere fun-

zionali ad una causa, ad un'idea, che per me è il benessere della collettività. Sono entrata in Polizia per questo. Quando si sceglie un lavoro non sai mai preventivamente cosa ti aspetta in concreto. Decidi di seguire, quindi, un ideale, che poi sarà la tua motivazione per tutta la tua carriera.

Come fa una poliziotta a coniugare la vita professionale con quella privata?

Trovare un momento di incontro tra il lavoro e la famiglia è complesso per ogni donna, ma, in special modo, mi permetto di dire, per chi è in Polizia. Il nostro lavoro richiede un impegno totale, che interessa tutta la giornata e questo incide in maniera rilevante sulla gestione familiare, sul tempo che possiamo dedicare ai nostri figli. Tuttavia, si impara a coniugare i due aspetti e a privilegiare la qualità del tempo alla quantità ma soprattutto si cerca di far comprendere a chi ci sta accanto l'importanza dell'attività che svolgiamo e che i risultati che si ottengono sono direttamente proporzionali agli sforzi che si fanno nella quotidianità. La famiglia non è mai un limite ma rappresenta, in realtà, il luogo in cui troviamo la forza per affrontare le difficoltà quotidiane.

Qual è il suo ruolo attuale?

Da un anno sono alla Questura di Catania, in qualità di funzionario dell'Ufficio di Gabinetto, ove oggi ricopro l'incarico di Vice Capo di Gabinetto. Il mio trasferimento a Catania è arrivato dopo quasi dieci anni dalla Questura di Siracusa, dove sono stata prima all'Ufficio Immigrazione, poi alla Squadra Mobile e negli ultimi tre anni e mezzo all'UPGSP. Il confronto con una realtà più grande e complessa come quella di Catania rappresenta per me sicuramente un'occasione di crescita professionale importante.

Esserci sempre non è solo il claim della polizia ma anche una modalità di vita. Per lei cosa vuole dire?

Come dicevo prima, il lavoro in Polizia è totalizzante e coinvolge la tua vita a trecentosessanta gradi. Il ruolo del funzionario impone, inoltre, delle responsabilità, che richiedono di "esserci sempre". Bisogna esserci sempre per



il personale del proprio ufficio, che deve avere un punto di riferimento ed un esempio; per i colleghi con i quali si collabora, a vario titolo; per i superiori gerarchici, in un costante rapporto di collaborazione leale e di fiducia. Una cosa è certa: i risultati sono sempre il frutto di un "lavoro di squadra", perché da soli non si arriva da nessuna parte. E poi bisogna "esserci sempre" per i cittadini, la cui tutela è la vocazione del nostro lavoro e ciò che lo rende così gratificante.

Oggi si celebra san Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato. Come lo festeggiate a Catania?

A Catania si svolgerà la celebrazione in Chiesa di una messa solenne presieduta dall'Arcivescovo e, nel pomeriggio, si svolgerà il "Family day" presso la sede del Reparto Mobile. All'evento è prevista la partecipazione non solo delle famiglie del personale della Polizia di Stato ma anche di Associazioni che si occupano di minori, italiani e stranieri, e saranno presenti le nostre Unità Cinofile, gli Artificieri e la Polizia Stradale. Ci sarà anche un'esposizione di vari mezzi della Polizia di Stato, molti dei quali in dotazione al Reparto Mobile. In tale occasione, il Questore consegnerà delle medaglie al personale in quiescenza. Sarà una giornata della Polizia di Stato e per la Polizia di Stato, da condividere con le nostre famiglie, che rendono possibile, ogni giorno, con il loro sostegno, l'attività che svolgiamo.

Un suggerimento ai giovani che vogliono entrare in Polizia.

Questa è sicuramente la domanda più difficile alla quale rispondere, perché viviamo un momento storico particolare, in cui le generazioni più giovani si confrontano ogni giorno con la logica del "guadagnare tanto in poco tempo e senza troppo impegno". È una questione culturale di ampia portata che incide, però, fortemente sulle scelte dei più giovani. Il posto in Polizia potrebbe essere visto come una sistemazione sicura alla quale anelare e qualcuno potrebbe decidere di fare il concorso solo sulla base di questa ragione. Sarebbe, a mio avviso, un grave errore. Il nostro lavoro non può essere svolto da chiunque, ci vuole passione, dedizione e voglia di sacrificarsi. Chi sceglie di entrare a fare parte del nostro mondo deve essere consapevole che "esserci sempre" non è un motto, né uno slogan ma rappresenta effettivamente quello che facciamo ogni giorno. Noi scegliamo di esserci sempre e questo ha un prezzo, in termini di sacrificio, che richiede una forte motivazione. Quindi l'unico consiglio che mi sento di dare a chi pensa di entrare in Polizia è di 'sentire' realmente questa scelta e di volerlo fortemente, perché non è un impiego qualunque nella Pubblica Amministrazione. Ci vuole coraggio, passione e tanta voglia di fare. A chi ce l'ha, rivolgo il più sincero in bocca al lupo, con la consapevolezza che non si pentirà mai di essere entrato a far parte della grande famiglia "Polizia di Stato". ■

TOP 20



**I 20 BRANI
PIÙ ASCOLTATI
DELLA SETTIMANA**



**OGNI SABATO E DOMENICA
ALLE 18.00**

Rai Isoradio

LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

1	Lady Gaga	The Dead Dance
2	Giorgia	Golpe
3	Olly, Juli	Questa domenica
4	Annalisa feat. Marco M..	Piazza San Marco
5	Irama feat. Elodie	EX
6	Achille Lauro	Senza Una Stupida Storia
7	Tiziano Ferro	Cuore Rotto
8	KAMRAD	Be Mine
9	Tommaso Paradiso	Lasciamene un po'
10	Selena Gomez & Benny B...	Sunset Blvd
11	Fabri Fibra feat. Joan..	Milano Baby
12	Eros Ramazzotti	Il Mio Giorno Preferit.
13	Miley Cyrus	Easy Love
14	Rocco Hunt, Noemi	OH MA
15	Bresh	Dai Che Fai
16	Ed Sheeran	Camera
17	Damiano David, Tyla, N...	TALK TO ME
18	Maesic & Marshall Jeff...	Life Is Simple (Move Y..
19	Benson Boone	Mystical Magical
20	Maroon 5	All Night

CONDUCE FABRIZIO CASINELLI



Le isole Bijagos

**Documentario in onda mercoledì 1° ottobre
alle 22.10 su Rai 5**

In Guinea-Bissau, a pochi chilometri dalle coste, c'è l'arcipelago delle Bijagos. Ottantotto isole in gran parte selvagge, dove un mosaico di ambienti e la scarsa presenza dell'uomo fanno da roccaforte per molte specie animali. Alcune delle quali considerate vulnerabili, come gli ippopotami, che

solo qui vivono in acqua salata. Durante il giorno si rinfrescano in paludi salmastre, mentre di notte vanno in mare a liberarsi dai parassiti, pascolando sulle rive alla ricerca di vegetali e qualche frutto. È proprio l'incessante andirivieni di questi colossi a impedire l'insabbiamento dei fondali, preservando così questo biotopo straordinario. Lo racconta il doc "Le Isole Bijagos", della serie "Paradisi da salvare", in onda mercoledì 1° ottobre alle 22.10 su Rai 5. ■

La settimana di Rai 5



Wild Perù

La selvaggia costa peruviana ep.1

Un affascinante documentario che esplora i sorprendenti contrasti naturali del Perù. Lunedì 29 settembre alle 14



FILM

Maratona di New York

Storia di amicizia "on the road" raccontata dal film di Luca Franco in onda martedì 30 settembre alle 21.15



Italia viaggio nella bellezza

Volterra, la città che si rigenera

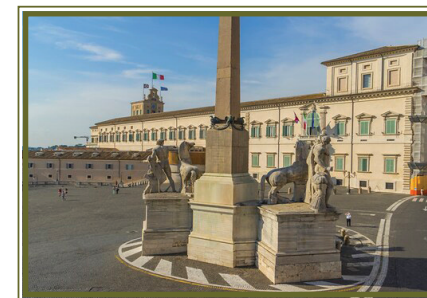
Un percorso culturale straordinario che unisce la fondazione etrusca, lo sviluppo dell'epoca romana, le innovazioni rinascimentali. In onda mercoledì 1° ottobre alle 19



Musica Sinfonica

Special Concert Wiener Philharmoniker

L'Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Yannick Nézet-Séguin, si esibisce al Palais Garnier di Parigi per celebrare il 150° anniversario del teatro. Giovedì 2 ottobre alle ore 21.15



Italia viaggio nella bellezza

Quirinale, il primo colle

Sede della Presidenza della Repubblica sul colle più alto di Roma è il complesso frutto della sovrapposizione di più visioni di grandi architetti. In onda venerdì 3 ottobre alle 19



Signorie

La Verona degli Scaligeri

Continua il viaggio tra i fasti e l'eredità artistica e culturale delle principali signorie italiane. Sabato 4 ottobre alle 21.15

Documentario

A modo mio – Patty Pravo

Documentario dedicato a Nicoletta Strambelli, icona della musica italiana. Domenica 5 ottobre alle 21.20



Rai 5



L'AUTOSTRADA DEL SOLE

Nel giorno dell'anniversario dell'inaugurazione, Paolo Mieli e il professor Agostino Giovagnoli ne parlano nella puntata in onda venerdì 3 ottobre alle 13.15 su Rai 3 e alle 20.30 su Rai Storia

Tra il 1956 e il 1964, negli anni del boom economico, l'Italia realizza una delle più grandi imprese tecniche e industriali dell'Italia repubblicana: l'Autostrada del Sole. Tra Milano e Napoli – passando per Bologna, Firenze e Roma – vengono costruiti 755 chilometri.

Paolo Mieli e il professor Agostino Giovagnoli ne parlano a "Passato e Presente", in onda venerdì 3 ottobre alle 13.15 su Rai 3 e alle 20.30 su Rai Storia. L'opera raccoglie il meglio delle competenze ingegneristiche e delle capacità industriali italiane. Sono anni in cui il Paese conosce uno sviluppo impetuoso, e da agricolo si trasforma in una delle maggiori potenze industriali dell'Occidente. L'Autostrada del Sole diventa il monumento di un Paese che sta entrando di slancio nella modernità. L'autostrada si interseca e fa da volano alla motorizzazione di massa, altro pilastro del boom industriale di questi anni. L'opera favorisce il turismo e unisce il Paese anche sul piano culturale e sociale. ■

La settimana di Rai Storia



Passato e Presente La strage di Marzabotto. Monte Sole

Tra il 29 settembre e il 5 ottobre del 1944, si compie a Monte Sole la più sanguinosa strage compiuta dai nazifascisti durante l'occupazione tedesca. Lunedì 29 settembre alle ore 13.15 su Rai3 e alle 20.30 su Rai Storia



Un'epoca nuova Repubblica, rinascita di una nazione

Il 2 giugno 1946, quasi venticinque milioni di elettori italiani si recano alle urne per eleggere i membri dell'Assemblea costituente che avranno l'obiettivo di redigere la nuova carta costituzionale. Martedì 30 settembre alle 21.10



L'Italia della Repubblica La Rinascita

Il dopoguerra, i problemi economici e la ricostruzione. Quarto appuntamento con la serie Rai Cultura introdotta da Paolo Mieli, in onda mercoledì 1° ottobre alle 21.10



"5000 anni e più. La lunga storia dell'umanità"

1914-1916 Gli assi del volo p.1
La Grande Guerra vista dall'alto, con gli occhi dei grandi assi dell'aviazione. Con Giorgio Zanchini in onda giovedì 2 ottobre alle 22.10



Italoamericani La famiglia 1890 - 1910

La storia degli emigrati italiani di prima generazione e la complessità del loro rapporto con l'Italia e con l'America. Venerdì 3 ottobre alle 21.10



Cinema Italia Gli onorevoli

Cinque episodi per altrettanti mattatori per raccontare con ironie l'italiano medio alle prese con le elezioni elettorali. Di Sergio Corbucci, sabato 4 ottobre alle 21.10

Passato e presente Garibaldi e la Francia

Il 7 ottobre 1870, Garibaldi sbarca a Marsiglia pronto a imbracciare le armi al fianco dei francesi contro i prussiani. Domenica 5 ottobre alle 20.30



Rai Storia

GERONIMO STILTON



Le avventure del topo giornalista, tre episodi al giorno in onda dalle 7.20

La prima stagione della serie animata "Geronimo Stilton" racconta le avventure del topo giornalista Geronimo Stilton, che vive nella città di Topazia e lavora all'Eco del Roditore, un giornale locale. Nonostante la sua natura tranquilla e il desiderio di dedicarsi alla sua fa-

miglia e alla sua passione per la scrittura, Geronimo viene costantemente coinvolto in rocambolesche avventure dalla sua famiglia e amici, tra cui sua sorella Tea, suo cugino Trapola e il nipote Benjamin. Ogni episodio presenta un caso o un mistero da risolvere, spesso legato a minacce alla pace di Topazia, con Geronimo che usa il suo acume e il suo fiuto da giornalista per venire a capo della situazione, spesso con l'aiuto dei suoi compagni. ■

PIRATA & CAPITANO



Serie animata che ha per protagonista Pirata, una bambina coraggiosa e avventurosa, sempre in viaggio per i sette mari. Da lunedì 29 settembre tutti i giorni due episodi a partire dalle 9

Con "Pirata & Capitano" i più piccoli veleggeranno nel Grande Oceano Blu alla ricerca senza fine di mille tesori tra strane isole disabitate, barriere coralline e atolli galleggianti, pesci mai visti prima, misteriosi

relitti e civiltà perdute. In ogni avventura Pirata, sulla sua nave Il Teschio Rosa e insieme all'amico Capitano, un bambino appena più grande di lei che vive volando su un idrovolante, incontra personaggi e luoghi sorprendenti. Insieme, scopriranno che il tesoro più grande del mondo è vivere in armonia con gli amici, navigando nell'oceano infinito e condividendo ogni meravigliosa avventura. ■

Winx Club: *The Magic is Back*

Parte il nuovo capitolo della popolare serie Rainbow creata da Iginio Straffi e fiore all'occhiello dell'animazione made in Italy. In anteprima italiana su Rai 2 mercoledì 1 ottobre alle 7.20

Lanciata nel 2004 e da allora un successo planetario che ha conquistato milioni di giovani, "Winx Club" torna sugli schermi di tutto il mondo con "Winx Club: The Magic is Back". L'attesissima serie animata prodotta da Rainbow è pronta a incantare una nuova generazione di spettatori, senza dimenticare i fan di lunga data della serie, in una nuova stagione di 26 episodi che riporta alle origini della magia, dove tutto è iniziato, arricchendosi di tante novità e grandi effetti speciali, con lo stile iconico e fortemente identitario che la contraddistingue. "Winx Club: The Magic is Back", creata da Iginio Straffi, torna così alla ribalta per il pubblico internazionale a 21 anni dalla prima messa in onda, per celebrare l'incredibile eredità della saga animata tra le più amate di sempre. Il debutto in anteprima esclusiva italiana è fissato su Rai 2 mercoledì 1 ottobre alle 7.20. In contemporanea, tutti gli episodi saranno resi disponibili on demand su RaiPlay e dal 27 ottobre approderà anche su Rai Yoyo. Al termine della messa in onda, l'intera stagione sarà disponibile in box set digitale su RaiPlay, dove sarà fruibile anch'ella collezione completa WinxClub Time, un'raccolta digitale integrale del mondo Winx che consentirà agli appassionati di rivedere tutte le stagioni della serie e i film della saga, riscoprendo la magia che ha conquistato generazioni di spettatori. Con un'animazione di altissima qualità realizzata in CGI e sensazionali effetti speciali, un cast di personaggi iconici rinnovato, uno stile visivo contemporaneo e un look inedito, "Winx Club: The Magic is Back" farà innamorare il pubblico come la prima volta. Il nuovo capitolo incanterà con una narrazione che fonde mistero, amicizia e avventura, mantenendo inalterati i temi principali della saga, i valori e la magia che hanno reso il brand un'icona dell'animazione, e contribuito a rendere Rainbow il fiore all'occhiello dell'entertainment made in Italy. "Winx Club" è l'incredibile storia di una sedicenne terrestre che, da un giorno all'altro, si scopre una fata. Ma è soprattutto la storia di sei ragazze e della loro amicizia, che si sostengono nonostante le loro differenze, dando un forte messaggio di valorizzazione del femminile e del potere della solidarietà. Dal suo esordio nel 2004, la serie creata da Iginio Straffi, coprodotta da Rai, ha raggiunto traguardi straordinari, con oltre 20 miliardi di visualizzazioni su YouTube e più di 35 miliardi su TikTok, le Winx continuano ad affermarsi nel cuore di una community sempre più appassionata. ■

Rai 2


CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV

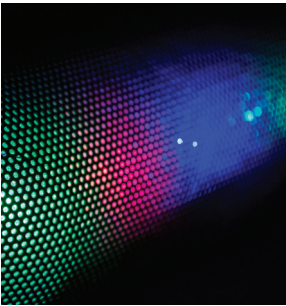


GENERALE



1	4	1	3	Lady Gaga	The Dead Dance
2	76	2	1	Giorgia	Golpe
3	3	3	4	Olly, Juli	Questa domenica
4	6	1	3	Annalisa feat. Marco M..	Piazza San Marco
5	5	5	4	Irama feat. Elodie	Ex
6	2	2	2	Achille Lauro	Senza Una Stupida Storia
7	1	1	3	Tiziano Ferro	Cuore Rotto
8	10	8	4	KAMRAD	Be Mine
9	13	9	2	Tommaso Paradiso	Lasciamene un po'
10	8	4	5	Selena Gomez & Benny B..	Sunset Blvd

EMERGENTI



1	1	1	10	Samurai Jay, Vito Sala..	Halo
2	2	1	11	Sarah Toscano	Taki
3	3	3	3	ceneri	Sbalzi d'umore
4		4	1	mew	Buia
5	7	1	152	Rhove	Shakerando
6	4	1	38	Settembre	Vertebre
7	5	2	24	Artie Five feat. Kid Yugi	Pietà
8	9	1	58	Sarah	Sexy magica
9	10	3	16	Sayf feat. Néza)	Figli dei palazzi
10		6	4	Cioffi	Ragazzi li

ITALIANI



1	40	1	1	Giorgia	Golpe
2	3	2	4	Olly, Juli	Questa domenica
3	5	1	3	Annalisa feat. Marco M..	Piazza San Marco
4	4	4	4	Irama feat. Elodie	Ex
5	2	2	2	Achille Lauro	Senza Una Stupida Storia
6	1	1	3	Tiziano Ferro	Cuore Rotto
7	8	7	2	Tommaso Paradiso	Lasciamene un po'
8	9	8	5	Fabri Fibra feat. Joan..	Milano Baby
9	6	1	5	Eros Ramazzotti	Il Mio Giorno Preferit..
10	7	2	12	Rocco Hunt, Noemi	OH MA

UK



1	1	3	Lady Gaga	The Dead Dance
2	4	2	Ed Sheeran	Camera
3	3	3	Sabrina Carpenter	Tears
4	5	16	Ed Sheeran	Sapphire
5	7	28	Alex Warren	Ordinary
6		1	RAYE	Where Is My Husband!
7	6	4	Olivia Dean	Man I Need
8	2	8	Chappell Roan	The Subway
9	8	7	HUNTR/X, EJAE, Audrey ..	Golden
10	9	3	sombr	12 To 12

INDIPENDENTI



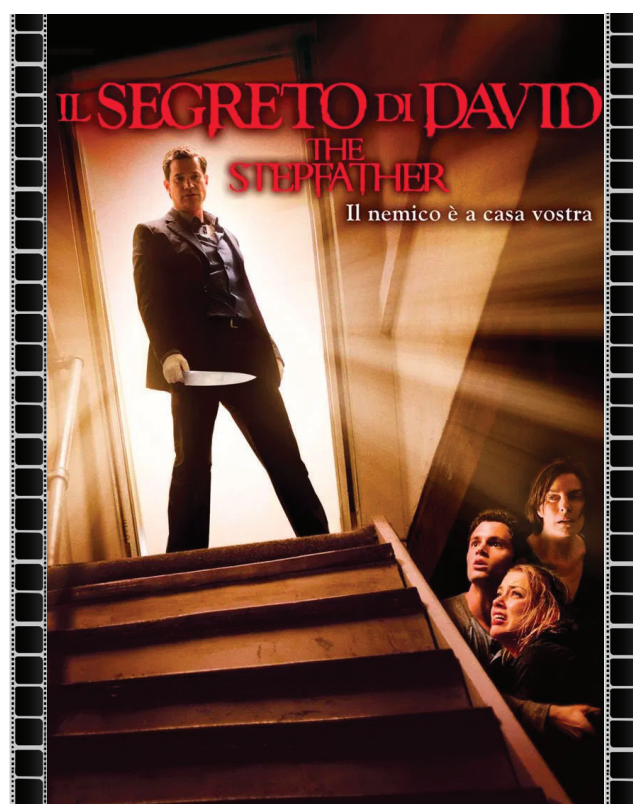
1	1	1	3	Tiziano Ferro	Cuore Rotto
2	2	1	20	Alfa feat. Manu Chao	A me mi piace
3	3	3	8	KAMRAD	Be Mine
4	4	2	14	Zerb X Sofiya Nzau X I..	Kumbaya
5	5	5	4	Francesco Gabbani	Dalla mia parte
6	7	5	10	Maesic & Marshall Jeff..	Life Is Simple (Move Y..
7	6	3	12	Rita Ora	Heat
8	8	8	3	Jonas Blue & Malive	Edge Of Desire
9	9	9	5	Lusaint	Lie To Yourself
10	10	5	18	Gabry Ponte & Train	Brokenhearted

EUROPA



1	1	23	Alex Warren	Ordinary
2	2	9	Ed Sheeran	Sapphire
3	3	2	Lady Gaga	The Dead Dance
4	4	6	KAMRAD	Be Mine
5	5	24	Ed Sheeran	Azizam
6	6	34	Lola Young	Messy
7	11		HUNTR/X, EJAE, Audrey ..	Golden
8	10	2	Ravyn Lenae	Love Me Not
9	8	24	Benson Boone	Sorry I'm Here For Som..
10	9	5	Sabrina Carpenter	Manchild

CINEMA IN TV



Il segreto di David – The Stepfather – Martedì 30 settembre ore 21,20 – Anno 2009 - Regia McCormick

Quando Michael inizia a sospettare che il suo nuovo patrigno sia in realtà un serial killer che prende di mira madri single e le loro famiglie, si mette in cerca di prove per incastrarlo prima che sia troppo tardi. Prendendo ispirazione dal cult del 1987 "The Stepfather – Il patrigno", il regista di tante serie di successo come "Criminal Minds", "Prison Break" e "Seal Team", aggiorna il soggetto del serial killer di famiglie inserendolo in un contesto moderno da borghesia americana e punta su un senso di paranoia crescente che deflagra in un finale degno dei migliori film horror.

Il detective afroamericano John Shaft, nipote del più famoso investigatore degli anni '70, deve fronteggiare Walter Wade, potente rampollo di una famiglia di industriali macchiata di un brutale omicidio a sfondo razziale. Reboot di "Shaft – Il detective", celeberrimo cult della blaxploitation aurorale primi anni Settanta, il film di John Singleton giunge sugli schermi a oltre cinque lustri di distanza dai due sequel del prototipo, "Shaft colpisce ancora" e "Shaft e i mercanti di schiavi". Torna il celebre tema musicale di Isaac Hayes, premiato con l'Oscar nel 1971, e torna anche il protagonista originale Richard Roundtree, qui zio del personaggio principale, interpretato da Samuel L. Jackson. Il film è basato sull'omonimo romanzo di Ernest Tidyman.



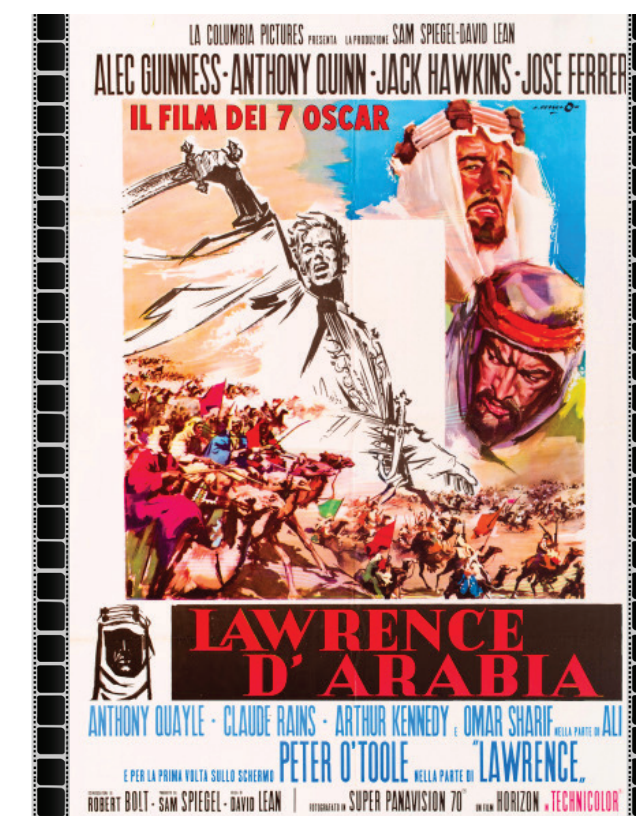
Shaft – Giovedì 2 ottobre ore 20,10 – Anno 2000 – Regia John Singleton



Kung Fu Jungle – Venerdì 3 ottobre ore 21,20 – Anno 2014 – Regia Teddy Chan

Grande esperto di arti marziali, Hahou Mo lavora come istruttore di difesa per la polizia di Hong Kong, ma un incidente mortale stronca la carriera dell'uomo, che viene arrestato per omicidio colposo. Tre anni dopo, un misterioso serial killer sta mietendo vittime nell'ambiente delle arti marziali colpendo proprio gli istruttori di diverse discipline e Hahou rivela all'ispettrice Luk Yuen-Sum di essere sicuro di conoscere l'identità del killer e così fa un patto con la polizia: li aiuterà a prendere l'assassino in cambio della libertà. Il divo del cinema action Donnie Yen e Charlie Yeung sono i protagonisti di un avvincente poliziesco d'azione che segna un'importante sinergia produttiva tra la Cina e Hong Kong e si è ritagliato in breve tempo la nomea di cult.

Prima guerra mondiale: fra i nemici degli inglesi c'è l'Impero ottomano, e al Cairo è impiegato come cartografo il giovane e brillante tenente Lawrence, che conosce bene lingua e cultura islamica, ed è convinto che le tribù arabe possano essere un prezioso alleato per la Gran Bretagna. Il comando inglese si convince a tentare l'impresa, e spedisce Lawrence dall'Emiro Faysal per capire se il suo popolo sia disposto a un accordo. Lawrence dovrà attraversare il deserto, e non è che l'inizio della sua grande avventura. Il film di David Lean, specialista britannico del colossale, ha fondato un'intera mitologia e conquistato tutto il mondo: sette premi Oscar, fra cui miglior film e miglior regia. Ma non ci sono soltanto azione e scene grandiose: il protagonista è un eroe a modo proprio, non privo di contraddizioni e ambiguità. La Rai presenta la versione restaurata più recente, con scene mancanti nelle precedenti, e un doppiaggio integrato per l'occasione.



Lawrence d'Arabia – Sabato 4 ottobre ore 21,10 – Anno 1963 – Regia David Lean

ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA
PAGINA radiocorriere.teche.rai.it

SETTEMBRE
1995



COME ERAVAMO